

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Conferenza di Madrid usuali prezzi che per l'interno attraverso gli uff. post.

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
Arte L. 5 - Necrologi L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio risultano indecifrabili o non
potrebbero pubblicarsi. - Rivolgere all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

"C'è da fare soltanto e finalmente la pace."

Roma solidale col discorso di Hitler a Saarbrücken

Ammonimento ai fautori della guerra preventiva in una nota dell' "Informazione Diplomatica"

IL TESTO DELLA NOTA

ROMA, 12 sera

L'Informazione Diplomatica nel suo numero odierno, 23, pubblica la seguente Nota:

« Nei circoli responsabili romani, il discorso pronunciato dal Fuehrer a Saarbrücken, trova una incondizionata approvazione, tanto nella sostanza quanto nella forma.

Il Fuehrer ha riaffermato, ancora una volta, nella maniera più esplicita e solenne, che la Germania vuole la pace con tutti i popoli e quindi anche coi popoli di Francia e Gran Bretagna.

Ma il Fuehrer non poteva passare sotto silenzio l'incontenibile fatto che in Francia ed in Gran Bretagna esistono forti gruppi e partiti che vogliono la guerra contro gli Stati totalitari e che si rammaricano, apertamente, che non sia stata colta l'occasione, che veniva considerata propizia, quale quella offerta dalla questione dei Sudeti.

E' altresì noto che a capo di queste correnti guerrefondaie stanno dovunque gli ebrei.

Ora, molto tempestivamente, il Fuehrer ha richiamato l'attenzione del popolo tedesco e del mondo sulla attività di questi gruppi e partiti favorevoli alla guerra preventiva contro l'Italia e la Germania e, non meno opportunamente, egli ha fatto intendere che la Germania non si lascia corrompere e, si nota a Roma, meno ancora l'Italia. I circoli responsabili Romani sottolineano che i fautori della guerra preventiva sono ormai in ritardo.

Nei furori dell'odio che li acceca possono ancora sognare la guerra preventiva, ma tentarla significherebbe, per essi, andare incontro ad un rischio supremo.

Contro il blocco italo-germanico, di 125 milioni di uomini, blocco che aumenta la sua massa numerica di un milione all'anno, contro questo blocco che dispone oggi di forze imponenti e di favorevoli posizioni geo-strategiche terrestri, aeree, marittime, contro questo blocco di mezzi e di spiriti, strettamente solidali, non c'è più niente da fare.

C'è da fare soltanto e finalmente la pace. La vera pace. Sull'esempio di Monaco. » (Stefani).

Un commento del "Giornale d'Italia,"

I problemi italo-francesi rimangono aperti

ROMA, 12 sera

« La nota odierna dell' "Informazione Diplomatica" scrive il "Giornale d'Italia" pone l'Europa di fronte a denunce chiare ed a posizioni nette. Esiste in Europa un partito della guerra organizzato contro l'Italia e la Germania. Esso ha la sua centrale a Parigi, nell'ibrida nota associazione del sovversivismo, della massoneria, dell'ebraismo e di talune classi dello Stato maggiore. Esso ha il patronato di Mosca ed evidenti ramificazioni, seppur più tratte in Gran Bretagna. Esso opera colla menzogna, con la diffamazione e con la provocazione. L'Europa e i Governi responsabili devono dunque ancora una volta essere avvertiti, prima che sia troppo tardi, che l'Italia e la Germania sono più che mai unite e costituiscono insieme una forza di armi e di spirito, di posizioni e di mezzi la quale costretta alla reazione, pronta a rispondere, potrà inesorabilmente e rovinosamente capovolgere gli ambiziosi piani di questo folle partito. Il gesto di Mussolini, la cordiale adesione che gli ha dato Hitler, gli accordi di Monaco, non sono valsi a ricacciare questo partito della guerra nei suoi oscuri bassifondi. Rivive, invece lo spirito di Versailles con le sue incomprensioni e le sue pietrificate ostilità, aggravate dall'intervento del sovversivismo e delle altre corrosive forze internazionaliste bisalari fra le grandi Nazioni dell'Europa. Il caso della Francia è più significativo. Questa gente di Francia vorrebbe diffamare rassegnato e vile. Si inganna. Non riuscirà a farci tacere. »

« Il "Giornale d'Italia" afferma che continuerà le sue segnalazioni che devono illuminare il cervello ancora pesante dell'Europa. « Non si dica come ha detto ieri l' "Epoque", continua, che tutto deve ora essere messo da parte visto che il Governo di Parigi si prepara a mandare un suo Ambasciatore a Roma. Questo atto tardivo seguito a quello di molte altre grandi e piccole nazioni non risolve nulla; riporta soltanto allo stato della decenza, i rapporti diplomatici fra l'Italia e la Francia. Ma tutti i problemi generali e particolari fra Roma e Parigi rimangono aperti. »

Occupandosi della campagna dei giornali di sinistra francesi, il "Giornale d'Italia" continua: « La impudenza del libello va con disinvoltura più avanti. Arriva a parlare di « Un corteo di 10 mila persone che ha invaso a Milano la Piazza del Duomo al canto della Marsigliese, caricato dalla polizia perché non voleva disperdersi ». Cubitale, cosciente menzogna. Arriva a descrivere una improvvisa oscurità prodotta a Torino da una interruzione di corrente elettrica, dopo la quale si trovarono sui muri degli edifici principali strade grandi scritte che dicevano: « Mai faremo la guerra alla Francia. Non vogliamo battere a fianco di Hitler ». Arriva anche a raccontare che gli impiegati francesi delle stazioni di frontiera hanno visto con stupore arrivare dei treni merci italiani con una scritta: « State tranquilli. Sapete bene da quale parte noi siamo. »

« Il "Giornale d'Italia" stigmatizzando il contegno di certa stampa parigina nei riguardi dei volontari italiani in Spagna, rivendica il valore e la disciplina del soldato nostro, pronto sempre e ovunque a qualsiasi evento.

Berlino approva

BERLINO, 12 sera

Nel massimo rilievo questi giornali pubblicano la nota dell' "Informazione Diplomatica" sul discorso

pronunciato dal Fuehrer a Saarbrücken. La grande importanza politica che si attribuisce a questo ufficiale commento romano alle parole di Hitler traspare evidente dall'eccezionale risalto tipografico con cui i fogli berlinesi pubblicano la nota stessa riportandone nei titoli le parti salienti. In modo particolare si sottolinea l'affermazione che contro il blocco italo-tedesco di 125 milioni non c'è più nulla da fare all'infuori di una vera pace sull'esempio di Monaco.

In un'intervista concessa all' "Informazione Diplomatica" dal ministro degli Esteri, il Primo Ministro della Slovacchia dottor Tiso ha espresso la simpatia del Governo slovacco per la energia con cui gli Stati alleati hanno da gran tempo alineati gli elementi del disordine e della disgregazione. I nostri dirigenti ha aggiunto si propongono di seguirne l'esempio e ripristinando nello Stato l'ordine e la disciplina nazionale. « Ecco perché, ha concluso, noi cerchiamo in tutti i modi di essere in buona amicizia con gli Stati autoritari ».

Oggi si riunisce la Commissione suprema per l'Autarchia

ROMA, 12 sera

Domani nel pomeriggio, sotto la presidenza del Duce, riprenderà i lavori la Commissione suprema per l'Autarchia.

Sulla base della vasta e interessante esposizione fatta dal ministro Lantini, i vice presidenti delle Corporazioni formuleranno, ciascuno per il rispettivo settore di competenza, osservazioni e proposte sul primo anno di attuazione dei piani autarchici e sull'azione da svolgere per il conseguimento del massimo dell'indipendenza economica nazionale.

Due ore di seduta all'Eliseo

2307 milioni di franchi per gli armamenti francesi

François Poncet trasferito a Roma



FRANÇOIS PONCET

Il nuovo ambasciatore francese a Roma

PARIGI, 12 sera
Stamane, dalle dieci a mezzogiorno, si è riunito all'Eliseo il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del signor Lebrun, Presidente della Repubblica.

Il ministro Bonnet ha presentato una relazione sulla situazione internazionale proponendo una serie di movimenti nel Corpo diplomatico e primo fra tutti, l'immediata regolazione delle relazioni diplomatiche con l'Italia attraverso il trasferimento dell'attuale ambasciatore di Francia a Berlino, sig. François Poncet, a Roma.

A sostituirlo sarà chiamato il signor Condamine, attuale ambasciatore di Francia a Mosca.

Fra i movimenti diplomatici decisi stamane dal Consiglio dei Ministri rientra anche quello della nomina ad ambasciatore ad Ankara dell'attuale direttore degli affari politici al Quai d'Orsay, Massigli.

Il Consiglio ha poi deciso la promulgazione di due decreti straordinari con i quali si aggiudicano un miliardo e 620 milioni di franchi di nuovi crediti per i servizi della difesa nazionale e 887 milioni di franchi per la Marina da guerra.

Rilievi tedeschi sugli armamenti inglesi

BERLINO, 12 sera

La Deutsche Allgemeine Zeitung constata la intensa propaganda fatta in Inghilterra a favore degli armamenti spiriti al massimo grado

di Monaco.

Il giornale rileva che questa propaganda non è fatta solamente dalla stampa britannica; ma che ad essa prendono parte attiva certi membri del Gabinetto, compreso Neville Chamberlain, e scrive:

« Con l'andar del tempo non sarà possibile rimanere indifferenti dinanzi a una simile campagna che potrebbe finire per creare una insopportabile disparità negli armamenti. E' del resto con una certa meraviglia che rileviamo la larga parte di influenza che in Inghilterra è permessa ai guerrefondisti del genere dei signori Eden, Churchill e Cooper. L'atteggiamento di questi uomini alle recenti sedute dei Comuni non ha mancato di confermare la constatazione fatta dal Fuehrer a Saarbrücken: l'unico scopo di questi uomini è la guerra! »

I lavoratori francesi auspicano una conferenza mondiale per la pace

PARIGI, 12 sera

Il Comitato nazionale della Confederazione generale del lavoro francese ha terminato i suoi lavori stamane, dopo violenti e prolungati discorsi circa le deliberazioni da adottare.

In complesso, pur attraverso un testo di transizione, si può registrare una netta sconfitta della tendenza comunista la quale aveva messo in azione ogni mezzo per asservire le organizzazioni sindacali.

Il Comitato nazionale della Confederazione generale del lavoro si è inoltre pronunciato per la convocazione di una Conferenza mondiale per la pace.

Volo di allenamento di Mussolini sul litorale Tirrenico

ROMA, 12 sera

Il Duce, partito stamane dall'Aeroporto del Littorio, ha effettuato un lungo volo di allenamento pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento.

Dopo aver sorvolato il litorale Tirrenico ed evoluto su Civitavecchia, ha atterrato all'Aeroporto del Littorio alle 10,20, rientrando a Palazzo Venezia. (Stefani).

50.000 giapponesi sbarcano di sorpresa nella baia di Bias

Imponente offensiva contro Canton? - Anche Sinyang è capitolata - Assicurazioni di Tokio alle Potenze

TOKIO, 12 sera

Le truppe nipponiche hanno occupato Sinyang località importante lungo la ferrovia Pekino-Hankow.

La sezione per l'Esercito del Gran Quartier generale Imperiale comunica che stamane forze nipponiche hanno proceduto allo sbarco nella Baia di Bias a circa 200 chilometri a sud-est di Canton, sulla costa della Bias Bay.

Le operazioni relative, iniziate stamane alle tre, ora giapponesi, erano terminate due ore dopo.

Sorpresa notturna

Il comunicato aggiunge che i soldati hanno, ciascuno, razioni per due giorni ed un completo equipaggiamento antigas, poiché le truppe cinesi stanno facendo un largo uso di aggressivi chimici.

Si tratta di un contingente di 30.000 uomini trasportati da 50 piroscafi e lo sbarco di altri 20.000 uomini sarebbe atteso ora per ora.

Lo sbarco si è svolto con marcia e grazie alla stretta cooperazione tra i reparti della Marina e quelli dell'Esercito, nonché alla loro abilitata tattica, ha potuto essere completato, senza incidenti prima dell'alba. Le truppe cinesi che presidiavano la riva in quel punto sono state colte di sorpresa e non hanno potuto opporre alcuna resistenza. Le loro artiglierie sono entrate in azione quando già era troppo tardi.

La notizia dello sbarco è stata pubblicata dai giornali in edizione straordinaria e ha prodotto una vera ondata di entusiasmo che si è riprodotta favorevolmente in Borsa, facendo rialzare le quotazioni dello Yen.

Gli osservatori militari stranieri ritengono che, se questo contingente di 30.000 uomini è destinato ad operare contro Canton, esso sarà insufficiente, dato che un esercito da 100 mila a 200 mila uomini è necessario per avere ragione del milione di cinesi cui è affidata la difesa dell'importante emporio della Cina meridionale.

In mattinata, il Ministro degli Affari Esteri ha notificato, verbalmente, agli Ambasciatori di Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti, Portogallo e Giappone che le forze del Giappone hanno deciso di iniziare operazioni militari lungo le coste del Kuang-tung, al fine di infirere un colpo decisivo all'opposizione al Governo di Sinyang-Kai-Seck e di raggiungere il fine dell'attuale loro campagna.

Annuncio alle Ambasciate

E' stato notificato poi che le attuali operazioni hanno un carattere puramente militare e sono state intraprese al solo scopo di interrompere l'unica via di rifornimento di armi e munizioni delle forze cinesi ed allo scopo di eliminare la maggior parte dei centri di macchinazione ostili al Giappone. E' stato riaffermato il rispetto da parte del Giappone, dei diritti e degli interessi delle altre Potenze in Cina ed è stata nuovamente data assicurazione che saranno fatti maggiori sforzi per impedire che tali diritti ed interessi possano essere misconosciuti nel corso delle attuali operazioni.

La notificazione dice, inoltre, che il Governo Imperiale chiede alle altre Potenze di rendersi conto delle reali intenzioni del Giappone e di cooperare con speciale attenzione agli sforzi delle truppe nipponiche onde ridurre al minimo e per quanto è possibile i danni che potrebbero derivare ai diritti ed agli interessi delle altre Potenze, stesse, prevenendo incidenti spiacevoli e contemporaneamente, evitando di prestarsi alle macchinazioni cinesi miranti a coinvolgere le altre Potenze nel baratro di un conflitto armato.

Intanto si ha notizia che le autorità britanniche di Hong-Kong hanno preso le disposizioni rese necessarie in seguito alla situazione creata dallo sbarco. La Divisione navale delle acque cinesi si è già concentrata nella baia di Hong-Kong. Da Sinyang sono attesi battaglioni di fanterie per rinforzare la guarnigione e altri reparti di fanteria; squadriglie aeree sono attese da Sinyang. Un reggimento è stato inviato alla frontiera del territorio di concessione, per impedire un eccessivo afflusso di cinesi già cominciato nel territorio. I permessi di uscita da Hong-Kong sono stati revocati.

Un altro sbarco è stato effettuato dai nipponici a nord di Amoy. Compiuto di sorpresa esso ha permesso alle truppe imperiali di iniziare l'avanzata verso l'interno.

Sanguinosi combattimenti, a quanto si apprende, sono attualmente in corso fra giapponesi e cinesi a nord della baia di Bias.

Preoccupazioni inglesi

SCIANGAI, 12 sera
Nei circoli britannici di Hong Kong e di Sinyang si manifesta una certa sorpresa per questo sbarco, dato che una eventuale occupazione di Canton non mancherebbe di paralizzare completamente il commercio del porto e della regione di Hong Kong.

Dopo le dimissioni di Ugaki da Ministro degli Esteri si prevedeva un talune evoluzioni nella politica estera nipponica, in relazione specialmente alla Cina meridionale.

In presenza poi delle notizie sulla creazione di una base aerea nell'isola di Hainan, che permetterebbe al Giappone di portare attacchi diretti contro la provincia del Kuang-tung e della Yunnan, nei circoli inglesi si conta sopra una estensione delle operazioni militari nipponiche.

Le autorità di Hong Kong contano sopra un forte afflusso di fuggiaschi cinesi.

Le autorità britanniche hanno predisposto un rinforzo della protezione militare della frontiera settentrionale del territorio britannico.

La Cina resisterebbe anche per anni

CHUNG KING, 12 sera

In un discorso, pronunciato in occasione del ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica cinese, il dottor Kung, Primo ministro cinese, ha espresso la sua fiducia nella vittoria finale della Cina che è pronta a continuare la guerra ancora per numerosi anni se è necessario.

Il Primo Ministro ha messo in rilievo che la Cina subirà probabilmente nuove sconfitte e perderà altre provincie ma nulla diminuirà il vigore della sua resistenza.

Missionari italiani intrepidi al loro posto

Viva ammirazione giapponese

SCIANGAI, 12

Si apprende che dopo l'occupazione di Kichuen da parte delle forze navali nipponiche, il padre missionario italiano Cazzanelli, dirigente di quella Missione cattolica, si è rivolto alle autorità navali giapponesi pregandole di far sapere che tutti i missionari italiani, che erano rimasti in Kichuen, sono salvi nonostante intensi bombardamenti.

Il portavoce della Marina nipponica, pregando il corrispondente dell'Agenzia Stefani di diffondere la notizia, ha manifestato la sua ammirazione per l'abnegazione dei missionari italiani, i quali sono rimasti a Kichuen, anche quando vi

incuriava il combattimento e, dall'alto, il bombardamento, per prendere cura dei 400 cinesi rifugiatisi nella Missione cattolica che ha assicurato loro la salvezza e cerca ora, strenuamente, di provvedere ai loro bisogni.

Il padre Cazzanelli ha pregato le autorità navali nipponiche di rifornirlo di sale, di cui la Missione mancava, sale che subito gli venne fornito dalle cucine delle navi nipponiche.

Una fase di estrema importanza

BERLINO, 12 sera
Con grande interesse la stampa tedesca segue le operazioni militari nipponiche iniziate con lo sbarco di forti contingenti nella Cina Meridionale.

I fogli berlinesi osservano che il conflitto di Estremo Oriente entra così in una fase di estrema importanza.

E' evidente, rileva il Berliner Tageblatt, che la nuova operazione militare giapponese possono toccare indirettamente interessi di Francia e di Inghilterra, ma queste due Potenze non possono negare il buon diritto del Giappone il quale giustamente si rifiuta di pagare più oltre con il sangue dei suoi soldati gli ingenti profitti da esse realizzati con il traffico di armi e munizioni fornite a Chiang Kai Seck attraverso Canton.

La penosa impressione per gli avvenimenti di Vienna

VIENNA, 12 sera
Perdura vivissima la penosa impressione per le escandescenze contro l'Arcivescovo di Vienna e, contro i fedeli frequentatori della Cattedrale di S. Stefano. Si assicura che, per un momento, nelle dimostrazioni di sabato sera, perfino la vita del Cardinale Arcivescovo, S. E. Innitzer, è stata in serio pericolo, dato che gruppi di energumani erano violentemente penetrati negli appartamenti episcopali frantumando tutto il mobilio e scaraventandolo dalle finestre. Atti sacrileghi sono stati poi commessi nella piazza di S. Stefano, dove sono stati bruciati un Crocifisso, un quadro della Madonna, un Crocifisso e una fotografia del Cardinale, il quale, come abbiamo già pubblicato, è stato più volte personalmente insultato.

Domani sera le agitazioni naziste sono continuate, suscitando un vivo fermento fra i cattolici, che continuano ad affollare le Chiese, e fra i giovani cattolici che hanno fatto una dimostrazione di simpatia al Cardinale, cantando inni religiosi e gridando Christus helli! In prete, che voleva impedire l'accesso ai nazisti più scalmanati, è stato battuto giù da una finestra dell'Episcopio e ha riportato ferite.

Significativa è una nota del Times da Londra, il quale si preoccupa delle condizioni spirituali dei cristiani sudetici, i quali, continuando i metodi nazisti, cercano a trovarsi, in breve tempo, in una dolorosa situazione.

« La grida rievocanti di Christus Hell! e Hell Hitler! — aggiungendo il quotidiano della City — toccano il sentimento umano in tutte le parti del mondo civile e sono anche per i popoli degli altri Paesi un affare di grandissima importanza, per non dire un motivo di preoccupazione, specialmente in questo momento in cui il dominio della Germania si va estendendo... »

Purtroppo si ha la chiara dimostrazione che neppure il più benevolo atteggiamento dei cattolici (come fu il caso dell'Austria) riesce a far desistere questo intollerante assolutismo che minaccia di provocare seri imbarazzi spirituali nell'Europa centrale, dato appunto il continuo espandersi del Reich tedesco.

SPAGNA DI FRANCO

cattedra di Fede e di eroismo

GIJON, ottobre. Mi trovo nella città che ha il triste privilegio d'essere stata mutilata dalle sue tre maggiori Chiese. S. Pietro, la antichissima cattedrale, un gioiello d'arte, venne, prima della resa della città, per ben tre volte dilaniata dalla dinamite.

Il martirio della chiesa durò a lungo; La saccheggiarono, la profanarono, e diedero il primo sventramento con una carica d'esplosivo. Rimaneva ancora, terribile e massiccio il campanile tozzo di pietre squadrate e una parete. Alla seconda mina crollò solo la parte. Il torrione sembrava non volesse darsi per vinto. Aveva visto tutta la storia di Gijon di dieci secoli e più. Finalmente altra carica potente sotto le quattro basi, e vennero tutti, col pianto soffocato, a vederlo cadere. Ebbe un sussulto, poi fece un inchino verso la città e eroldò giù verso il mare.

Sparate su di noi

Mi hanno accompagnato sulla parte più alta della città ove si protrasse per 40 giorni una lotta micidiale tra un pugno di valorosi che non volle arrendersi e uno stuolo di rossi assediati.

Un cartello sulla «ruta de guerra» dice semplicemente: Simancas! Gesta gloriosa de la España Imperial. E' un altro Alcazar. Esso ricorda nel suo nome altro fatto epico della Spagna del tempo romano, quando la città Nismancia piuttosto che cadere nelle mani dei romani assediati, diede fuoco alle sue case e tutti perirono tra le fiamme. Vicino è il Cuartel Zapadores dove un centinaio d'uomini tennero in isacco per venti giorni i rossi uccidendone un migliaio. Finalmente, notte tempo, fecero sortita e s'unirono ad altri 350 soldati e falangisti che erano chiusi a Simancas nell'istituto Gesuita massiccio e dominante la città. Dal di fuori da 15 a 20 mila rossi crivellarono di cannonate, tentarono abbruciare i difensori con getti di benzina (un nazionale con un tiro perfetto riuscì a tirare nell'auto-botte dei rossi una bomba e così la benzina esplose facendo strage tra di essi). Erano più di quaranta giorni che si resisteva in semplice contatto con l'incrociatore Almirante Cervera che dal mare aiutava la loro azione, sparando secondo le indicazioni. La mattina del 21 agosto un aeroplano rosso gettò sopra Simancas una bomba incendiaria e l'edificio, in poche ore fu un rogo. A sera tra una scena d'inferno si resisteva ancora dagli ultimi animosi che infine caddero nel bruciere. Ma il loro epico testamento è una pagina di storica grandezza. Alla radio si avvertì l'Almirante Cervera che i rossi erano entrati e di sparare quindi sul loro edificio. Fu chiesta conferma: «Sì, non c'è tempo, risposero, sparate su di noi!».

L'edificio con la chiesa senza tetto, i sacchetti sgonfiati dai balconi, le inferrate contorte, e le persiane aperte su sfondi di cielo aperto sofferto. Il cannone ha sbrecciato qui i contorni, li diavolo un cancello, più avanti un posto d'osservazione ha tutto un ricamo di sforacchiature compiuto dalla mitraglia. Nello spiazzo interno una ventina di tombe, sotto una palma, attendono l'ora del trionfo che, a guerra finita, sarà loro decretato.

All'insegna dell'eroismo

Ma la Spagna d'oggi ha, ad ogni piè sospinto, il suo cantuccio di eroismo spesso ignorato. All'estero non si conosce che l'Alcazar di Toledo o pochi altri fatti. Ma chi visita la Spagna ha la sensazione che accanto alla criminalità rossa la nobile anima spagnola ebbe episodi innumeri della sua vivacità e grandezza. Per scendere a qualche esem-

plificazione, ricordo Nuestra Señora de la Cabeza, un nugolo di prodi tra cui donne e bimbi resistettero per mesi e mesi e poi vennero quasi tutti maciullati; l'affondamento del «Balears» ove gli 800 marinai dell'incrociatore colpito mortalmente preferirono allinearsi sulla tolda e affondare con la nave, cantando l'inno di Falange «Cara al sol» (col volto verso il sole). E' l'eroismo collettivo che distingue la guerra di Spagna. Ho osservato che le decorazioni sono assai rare e chi possiede la Laureada de S. Fernando s'è conquistata con qualche cosa di realmente eccezionale. Sul treno vedo un giovanotto volontario di 17 anni con

... Y VOSOTRAS MUJERES DE LA RETAGUARDIA... ORACION Y MODESTIA

Manifesto che si vendé in tutte le cantonate: «Voi donne della retroguardia (combattete) con l'Orazione e la Modestia»

L'occhio ferito e il braccio al collo. Prendendogli il braccio su cui sono allineate le ferite. Cinque volte colpito? chiedo ammirato. «Eh, ma un mio amico è arrivato a trenta ferite... risponde per svuotare la mia sorpresa. Entrai negli ospedali e dal labbro dei mutilati ebbi la riprova della loro fierezza nel soffrire, nelle retrovie parlai a soldati che attendevano impazienti d'essere rinviiati in trincea» o «la vita è più bella e più ardente».

A Saragozza fui alloggiato in una famiglia, in calle Almagra ove la madre vedova aveva un figlio ferito in mano dei rossi di cui nulla sapeva, l'altro in trincea, e due figlie infermiere negli ospedali militari. Una terza, la unica che guadagnava per la famiglia, non potendo far altro donqua ad epoca che fesse il sangue ai feriti. E' un nobile privilegio delle giovani falangiste, si lasciano prelevare il sangue che viene raccolto in alcune boccette e conservato con sieri speciali e all'occorrenza spedito ai vari fronti per soccorrere i feriti. Una sera la signorina torna dal lavoro e, senza mangiare, riesce. «Dove va a quest'ora?» chiedo. «Dalla Vergine del Pilar alla parte opposta della città, perché ho fatto voto di recitare la corona a braccia aperte sino a che il fratello ferito ritorni!» soggiunse. «Ma, a quest'ora, la chiesa sarà chiusa! — Non conta, udì la sua voce attenuarsi, scendendo essa svelta per le scale, non



contata, la dirò addossata alla porta, in ginocchio nella via...».

Questo spirito d'elevatezza morale non crediate abbia ad appesantire la vita pubblica che pur risente dell'austerità imposta dalle circostanze belliche. Sul fronte dell'Ebro seppi che il famoso generale rosso Campesino aveva nel suo fango abbandonato qualcosa di personale. I soldati lo affissero ad un palo con la scritta: Campesino, vieni a prendere la tua roba... Nelle fortificazioni del Cimiero Viejo di Oviedo non potei trattenerne la risa al trovare, in una tana scavata nel pantano, un bagno tolto a

UN SAGGIO DETTO: CHE COSA E' CHE SUSCITA NELLA MENTE UMANA I PENSIERI PIU' NOBILI E PROFONDI? NON LA DOTTRINA, NE' IL MANEGGIO DEGLI AFFARI, NE' L'IMPULSO DEGLI AFFETTI. E' INVECE IL DOLORE...

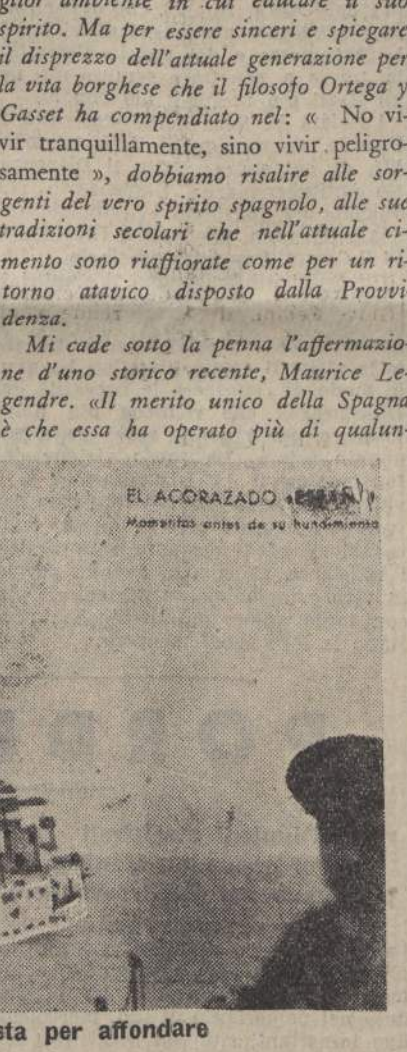
(Nostra corrispondenza particolare)

VIII

La guerra si vince in Chiesa

Nell'atmosfera arroventata di passione eroica la gioventù nuova ha il miglior ambiente in cui educare il suo spirito. Ma per essere sinceri e spiegare il disprezzo dell'attuale generazione per la vita borghese che il filosofo Ortega y Gasset ha compendiato nel: «Non vivete tranquillamente, sino vivete pericolosamente», dobbiamo risalire alle sorgenti del vero spirito spagnolo, alle sue tradizioni secolari che nell'attuale circolo sono riaffiorate come per un ritorno atavico disposto dalla Provvidenza.

Mi cade sotto la penna l'affermazione d'un storico recente, Maurice Le-gendre. «Il merito unico della Spagna è che essa ha operato più di qualun-



Il «Balears» sta per affondare



Il «Caudillo» con la figlia Carmencita

que altra nazione per ingrandire il mondo geografico e quello dello spirito, e più di qualunque altra ha saputo mantenere quelle tradizioni senza ne quali non v'è salute per l'umanità. Chateaubriand, nel Genie du Christianisme scriveva: «Quando i popoli europei saranno consumati dalla corruzione, la Spagna sola saprà riappare splendidamente sulla scena del mondo, perché in essa sussiste il fondo delle sue tradizioni».

Come spiegare altrimenti lo svolgersi e l'affermarsi in soli due anni d'un movimento che senza mezzi ed attraverso una situazione caotica ha rimosso in onore il principio d'autorità scosso, riaffermata la fede nel suo destino, riposto al vertice della gerarchia di valori Religione e Patria? Il più appariscente è il rinnovato spirito religioso.

Intendiamo, durante il giorno repubblicano la religione era angustata da un complesso di vessazioni, una propaganda di un settennio aveva lanciato germi di ateismo a gran mano, senza però riuscire a stradicare ciò che lo spagnolo sente al fondo della sua natura mistica, il bisogno dell'Assoluto. Così si spiega come i rossi, condannati a morte, in una buona maggioranza si ravvedono e muoiono coi Sacramenti e talora al nome della Vergine erompono in singulti di pentimento. La Spagna cattolicissima era rimasta

specie a colui che chiamano la Pilarica, la Patrona della Spagna. Vidi una sera anche i Marocchini davanti alla porta del Santuario del Pilar, a fare la sere-nata alla Vergine con le nenie patetiche del deserto tra battimani frenetici della folla, mentre i soldati nazionali cantavano la vecchia canzone del tempo di Napoleone, sotto le mura di Saragozza.

«La Virgen del Pilar no quiere ser francesa, — que es la Capitana de la tropa Aragonesa». (La Virgen del Pilar non vuole essere francese, giacché è la Capitana della truppa Aragonesa).

Per noi sembrerà buffo pensare la Virgen vestita da Capitano d'esercito... eppure una gran fascia rossa alla cintura è il segno che la Spagna di Franco ha eletto Maria del Pilar a gran Generale del suo esercito.

In questi mesi sono rientrati in Spagna a svolgere il loro secolare lavoro di educatori i Gesuiti tra il giubilo delle popolazioni, riprendendo possesso delle case donde erano stati espulsi al tempo della settaria repubblica.

L'Azione cattolica, che, solo in Barcellona, ebbe 500 fucilati, sta riordinando la sua provvidenziale attività — col pieno favore del Governo Nazionale. Il generalissimo Franco vi ha iscritto la sua stessa figliola Carmencita, che è oggi aspirante.

Franco, «Figlio prediletto di Allah»

Franco è davvero la figura che rappresenta oggi il nuovo volto della Spagna. Intelligente, volitivo, energico ed umano allo stesso tempo, deciso nel comando ed abilissimo in strategia bellica. A 35 anni era già generale. Egli raccoglie il favore entusiastico e spontaneo di tutta la Spagna. «Noi — mi disse uno Spagnolo — rifuggiamo per temperamento l'esaltazione dell'uomo. Eppure Franco è venerato, davvero da tutti. Me ne sono accorto per il suffragio che riscuote in ogni stato sociale. Un operaio mi affermò: «Franco ha fatto tutto quanto abbiamo. Ci ha dato un esercito, una nazione e un governo». Il suo sorriso chiaro ha una trasparenza che lo distingue dagli altri e dice al tempo stesso virilità e dolcezza, fede e soprattutto una grande bontà.

I Marocchini, mi assicurano che lo adorano e lo chiamano il figlio prediletto di Allah». Bastò che in una azione sanguinosa si guardasse all'altoparlante: «Caudillo vi dice» e in pochi minuti la posizione era presa d'assalto. Tutti sanno che è religioso praticante. Prima di passare lo stretto per iniziare la conquista della Spagna pregò davanti la Virgen de Africa, e ha una profonda devozione al S. Rosario. Dovesse coricarsi anche alle due di notte, recita prima il Rosario o con la sua famiglia o con qualche Generale di Stato maggiore.

Chi conosce i particolari del movimento di riscossa non può non leggerci qualcosa di miracoloso, di provvidenziale, in una parola il «dito di Dio». Franco dice come «la guerra si può vincere anche in Chiesa».

Un episodio, a Bilbao, mi fece intuire il gran fascino del nuovo Capo di Spagna. Una bimba dopo aver mirato a lungo alcune cartoline nella vetrina d'un negozio, entra e quasi sottovoce chiede alla cartolina se le può regalare un retrato de Franco. Mentre la padrona le offriva una cartolina, le chiesi: Che ne fai, bambina? Ed essa, tra vergogna e stupita, diede un bacio all'effigie di Franco e fuggì via.

Luigi Moresco

LA VIA NERA



Se è possibile stabilire un diverso punto di esame per i capitoli di un libro costruito organicamente e per quelli di un altro nato sulle terze pagine dei giornali, si deve ammettere che la differenza di criterio subito determina, forse più di quanto si creda, la differenza di equilibrio poetico, e una più vasta accettazione di motivi comuni.

E se pure può nascere diffidenza in qualcuno, per la confettata o palese origine giornalistica, sarà sempre utile preannunciare questa genesi, che si sa occasionale e comandata, e perciò meno indipendente e spontanea di quella soltanto personale di un artista, al fine vanto della più benevola ed esatta valutazione. E' il caso di questo libro di Orio Vergani (1), per il quale la premessa sarebbe superflua; ma poiché essa permette un primo fondamento allo schema esamiativo, non riesce incompoda; almeno in quanto giova, supposta possibile la distinzione iniziale, a comprendere il significato più degno di questo servizio sull'itinerario africano. E con la classificazione di apertura, di Vergani giornalista, non s'intende stabilire un sottordine di capacità, semmai piuttosto di imposi-

s'è fermata e l'uomo che s'avvicina a loro cautamente. «Qualcosa si dissero, mentre io mi fermavo, e avrei voluto, se non in lauro come Dafni, tramutarmi per un'ora in acca... Poi col loro passo da strano cavalli a dondolo, andarono più lontano. Navigava il lungo collo ritto sulla boscaglia come galleggiando sulla interminabile laguna delle accie. Il sole lo illuminò e le fece sembrare d'oro, lavorato a chiazze di nero smalto. Poi, col loro piccolo trotto preistorico, con il loro ambio delle sette leghe, tornarono nel mondo impenetrabile, dove vivono gli elefanti di Kipling, dove vive la foca bianca, dove vive la balena di Pimocchio, là dove spiccano il volo le cicogne che portano i bambini al mondo».

Uno dei punti questo in cui mi piace immaginare come sarebbe poeticamente sicuro anche di fronte al tempo, un Vergani narratore sobrio come nella prima parte di questo periodo: e penso come sarebbe stata completa questa mezza pagina, senza gli ingiustificati aggettivi («preistorico») o senza i richiami forzati e illegali pescati nei ciarreme del patrimonio comune.

E non vale dire che è una delle condizioni spirituali dei Vergani, questo continuo riferirsi a somiglianze note, questo ritornare, mediante le immagini, al mondo comune.

PUNTI DI VISTA

Quanto p. es. Carlo Daddi recentemente ha detto sulla tendenza di Vergani a «cercare nelle cose da descrivere non gli aspetti che possono distinguere dalle altre, ma anzi quelli che alle altre le possono sempre più accomunare, mi pare, non un elemento intrinseco e causale, ma già un risultato esteriore di cui potrebbe essere motivo una premeditata ricerca di facilità comunicativa, ma forse più ancora una conseguente abitudine di superficialità. Ma qui si prospetta un nuovo argomento che è quello limitativo

della sua sensibilità. La quale è ricchissima ma quasi esclusivamente visiva, e lo trattiene sugli aspetti esteriori delle cose, e gli sollecita le compiacenze coloristiche e descrittive nelle quali ha conseguito la bravura ma con scapito della sincerità e più del nuovo. Infatti è sempre apparente la polimeria che ne risulta come superficiale è la varietà d'osservazione.

Si direbbe una compiacenza paesana ed ingenua, che ama i chiaroscuri accostamenti coloristici e le violente sovrapposizioni dei motivi. Anche la pagina, per questo gusto, gli riesce trasformata, e quasi smantata per un periodo reso brava dall'urgenza delle immagini, le quali gli sono tutte ugualmente care, né egli saprebbe determinarsi a sopprimerne alcuna, per il desiderio di spenderle, ogni volta tutte.

Di qui l'incessante agitazione che lascia facilmente penetrare le emozioni del senso e la conseguente superficialità di sentimenti che determina talvolta l'accogliimento del luogo comune.

FIGURE DI PIONIERI

«Il bassopiano... si bagna di stagno e si orla di acciaio brunito, di una luce dove più che le cose sorgono i fantasmi delle cose, monti, alberi, vallate senza terza dimensione, appiattiti come in un erbario, colori spenti, sottili velari penduli, mondo senza prospettive». Parla materiale ammucchiato e ancora in disordine piuttosto che prosa costruita. E non sono rare nemmeno le immagini un po' arbitrarie di tono decadente: «... La notte in fuga ha gettato d'un balzo il suo mantello «Un rambino in piedi al fine chiarore sull'orlo del prato, si tiene le spalle nude, strette fra le mani e sembra che stia «si guardando tanta meraviglia affacciato al davanzale nero delle braccia» «Di fronte, l'aurora ha spalancato i pesanti sportelli della cucina...». Un gigantesco pennello da maestro corre lungo il crinale dei colli fra

nubi e alberi a giocar d'ocra e di carminio. Di lassù, dallo zenit, verticalissimi scenaristi avvolgono vertiginosamente il fondo verde e gelido del notturno teatro africano». E questa: «Il sole ancora lavava fra due colline ancora azzurre e piglia a balneare l'auto-mobili».

Crepuscolismo, ha detto qualcuno, ma qui siamo ben oltre.

Così gli ritornano a volte, e non le evita, le medesime impressioni che ripete, identicamente, perché non rispondenti a commozioni interiori, ma ad abitudini consuetudinarie, un brucio di discento quantali di ferro» (pag. 100) «car-tepillar, immensi bruchi d'acciaio» (pag. 139) «il sapone scivolava via nelle acque dell'Anseba come un bizzarro pesce quadrato...» (pag. 13) «il sapone scivolava via di mano... e sparire come un piccolo pesce rettangolare...» (pag. 118). E l'eloquenza, a tratti apparente, qualche volta è fittizia e soltanto ottenuta con la consumata abilità del narrare. Ma per uscire dalla considerazione tecnica e per giungere ad una valutazione generale bisogna anche dire dei motivi d'ispirazione, che anche questa volta, come sempre, Vergani ha saputo scegliere con destrezza.

«Gli aver ritratto, seppur con qualche studio, il mondo coloniale subito a guerra finita, e l'aver colto i suoi motivi spirituali più rappresentativi, è merito degno. La vita di quei pionieri semplici ed eroici, di quei primi trasformatori della nostra conquista militare: la pittura di quel vivere oscuro e combattivo, silenzioso e difficile, irto di difficoltà e ricco di soddisfazioni, è qualcosa che merita, nel libro di O. Vergani, molta attenzione».

Le sue figure (quelle mogli di ufficiali che si sono appena stabilite laggiù; lo spaccista; il venditore arricchito che continua il suo lavoro dignitosamente e con semplicità) sono subito a fuoco, e quel che più conta hanno subito un ca-

rittere collettivo ch'egli stesso riassume: «L'italiano non drammatizza le distanze e il caldo non gli dà le travogole. Di una città equatoriale fa una città da bagni di mare, e ci lavora e ci va a passeggio come fanno i viareggini di agosto in mezzo alla folla che si diverte. La latitudine non fa mutar vita».

E a proposito di questo significato ch'è — come facilmente s'intende — formativo e prestabilito, si potrebbe dire che rappresenta il compenso educativo della minoranza artistica imposta dal genere. Ma sarebbe un ritornare alla questione di partenza; sulla quale non sarebbe dopo i meriti che si sono accennati, giusto ripiegare, e sopra augurare fortuna al libro e soprattutto al suo implicito o sapientemente velato intento persuasivo, che si riassume in un garbato invito per quel nostro mondo là.

Nino Badano

(O. Vergani: La via nera. Treves, 1938.)

L'Italia all'XI sessione del Comitato internazionale delle Biblioteche

BRUXELLES, 12 sera. All'XI sessione del Comitato Internazionale delle Biblioteche, tenutasi a Bruxelles il prof. Enrico Damiani, Direttore Generale della Biblioteca della Camera dei Deputati e relatore generale della Sotto-commissione internazionale delle Biblioteche parlamentari, ha presentato una dettagliata relazione sulle pubblicazioni legislative, bibliografiche ecc. dei vari parlamenti del mondo mettendo in particolare rilievo l'eccezionale e feconda attività in questo capo, del parlamento italiano.

Solenni cerimonie a Genova in onore di Colombo

GENOVA, 12 sera. Per l'anniversario della scoperta dell'America si sono svolte in città ed in provincia numerose e significative cerimonie in onore di Cristoforo Colombo, alle quali hanno partecipato in massa autorità, gerarchie e popolo fra un tripudio di bandiere. Nella mattinata, a palazzo Tursi, ha avuto luogo la tradizionale mostra dei cimeli colombiani.

E' stata poi posta a cura del Podestà una corona d'alloro alla base del monumento del grande genovese in Piazza Acquaviva. Alle ore 11 nel teatro della G.I.L., presenti le maggiori autorità cittadine, il prof. Revelli ha parlato applauditissimo del grande navigatore.

Il Premio Letterario «Città di Biella» portato a 15.000 lire

BIELLA, 12 sera. Il premio letterario «Città di Biella», promosso dal «Popolo Biellese» e da assegnarsi a un romanzo che abbia in sé i requisiti per potersi definire «Romanzo della Rivoluzione», è stato portato a 15 mila lire. Il romanzo — secondo il bando — dovrà essere la schietta espressione del fervore spirituale e costruttivo della gente di razza italiana in quest'era mussoliniana e dovrà testimoniare la volontà della nostra letteratura di trasportarsi con tutto il popolo e le sue manifestazioni sul piano dell'Impero. Il premio verrà aggiudicato nel settembre dell'anno XVII; esso sarà così suddiviso: 10.000 lire all'autore del romanzo che risulterà primo nella graduatoria; 5000 lire all'autore inferiore ai 30 anni che avrà scritto un romanzo degno d'essere premiato.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

La settimana per la moralità nella Forania di Paderno

Nella scorsa settimana la Forania di Paderno, ad Umana Superiora, ha tenuto la sua «Settimana per la Moralità»...

Un gruppo di trevigiani visita Udine

Domenica scorsa, era in visita a Udine un Gruppo eletto di cittadini di Treviso...

All'ospedale

Genero Ennio di Enrico, di mesi 15, da Udine, ha ingorito inavvertitamente una compressa di permanganato di potassio...

Sport

Nel campo della S. P. Comunicato ufficiale

Coppa Gen. A. Luizi - La disputa della Coppa donata dall'A. (Udinese) è aperta a tutte le squadre di 2. e 1. A. Categoria appartenenti a questo Distretto...

Il Prof. Pietra Preside della Facoltà di Scienze Politiche all'Università di Padova

Con recente Decreto del Ministero dell'E. N. illustre prof. comm. Gaetano Pietra è stato nominato Preside della Facoltà di Scienze Politiche all'Università di Padova...

Raduni di propaganda granaria

A cura dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Udine domani 14 corr. mese saranno tenuti i seguenti raduni di propaganda granaria:

Interprete senza licenza

Ad una comitiva di turisti stranieri si era offerto quale interprete tale Grizmar Carlo di Attimis. Il Grizmar è stato fermato dalla polizia in via Mercato Vecchio perché sprovvisto della prescritta autorizzazione della R. Questura...

Saluto a un funzionario che va in pensione

Il cav. uff. Federico Calligaris ha lasciato l'ufficio di cancelliere capo della Pretura essendo collocato in pensione. Numerosi funzionari e avvocati l'altra sera hanno dato un saluto allo stimato funzionario...

Nell' Ospedale Civile

Il prof. Cantale nominato Primario effettivo. Da oltre due anni il prof. G. Cantale era Primario incaricato del reparto di otorinolaringoiatria del nostro Ospedale Civile...

L'assemblea dei venditori ambulanti

Domenica prossima, alle ore 10, presso la sede dell'Unione commercianti avrà luogo l'assemblea generale dei venditori ambulanti.

In Tribunale

Vivevano con furti. Cavallini Francesco di Bologna, e Colonghe Giuseppe di Udine si erano associati nel novembre e dicembre 1937 nel rubare biciclette e lampadine a Bologna e a Udine...

CODROIPO Il Mercato

Nella 2. e quindicina di Settembre il nostro mercato ha segnato i seguenti prezzi medi: granoturco da L. 88 a L. 90 - segala da L. 115 a L. 120 - Fagioli da L. 130 a L. 140 - Avena da L. 110 a L. 115 - Orzo da L. 115 a L. 120 - Vitis da L. 125 a L. 130 - Fieno da L. 30 a L. 35 - Paglia da L. 18 a L. 20.

Congregazione del Clero

Venerdì 14 novembre alle ore 9 avrà luogo la sesta Congregazione del clero della Forania.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 12 Ottobre 1938-XVI. NATI 5, MORTI 0, MATRIMONI 3.

Stato Civile

(11 Ottobre) Nati legittimi: Marini Miriam di Annibale - Dassi Gianni di Corradino - Gebusso Maria di Attilio - Ferri Paolo di Alberto - Tomadini Elsa di Ennio - Leonarduzzi Paola di Daulo - Samblocco Bianca di Olimpio - Alia Giorgio di Angelo - Toffoli Antonio di Domenico - Passone Adriano di Gaudentio. Inleggittimi N. 3. Pubblicazioni di matrimonio: Nadalino Sileno pittore con Codutti Corinna filatrice. Matrimoni: Zanlor Benigno facchino con Donato Maria casalinga.

BASILIANO Incidente automobilistico

Ieri sera verso l'imbrunire, Bertello Nella di Antonio, di anni 14, usciva di casa in bicicletta recando sotto il braccio una secchia d'acqua. In quel momento un'automobile guidata dal Podestà, cav. Luigi Scobar, soprappiù e investì al fianco sinistro la ragazza. Più tardi questa, con una autoleggia dei pompieri di Udine fu trasportata all'ospedale di quella città. Qui lei veniva riscontrata la frattura della clavicola destra, contusioni alla regione orbitale sinistra e il collasso nervoso.

TARCENTO Furto in Canonica

Giorni fa, Morgante Luciano lasciava momentaneamente incustodita la sua bicicletta nel cortile della Casa Canonica. Bastato quell'attimo, perché la bicicletta cambiasse padrone.

TERENZANO Atto vandalico

Ignoti vandali, l'altra notte hanno tagliato dieci grosse viti di un pergolato nel cortile di casa di tale Berlasso Renzo.

Una denuncia

Per furto di uva, patata granoturco e fagioli sono state denunciate all'Autorità tali Galluzzi Anna e Lucia.

MORTEGLIANO Fanciullo disgraziato

Domenica scorsa, Tirelli Mario di anni 8, andò alla pompa pubblica per estrarre e attingere acqua. Scivolava sulla pietra e dalla ruota della pompa veniva colpito violentemente alla spalla destra. Questa rimase fratturata. Il Tirelli fu curato dal nostro medico che lo giudicò guaribile in un mese.

Fermati per misure di P. S.

Tonini Tullio di anni 26 di Villasantina e Mattioni Giuseppe di anni 29, disoccupati, qui di passaggio, sono stati fermati dai nostri RR. CC. per misure di P. S.

PAGNACCO Furto

Merlino Enrico ha avuto la visita dei ladri. Questi l'altra notte sono penetrati nel cortile, da una mastella hanno rubato lenzuola e camicie, e da una gabbia alcuni conigli.

Arresto

Braidotti Severino tempo fa è stato condannato dal Pretore di Udine. Pertanto è stato tratto in arresto e passato alle carceri di Udine.

DALLA CARNIA AMPEZZO Onoranze a S. E. Mons. Nigris

Grandiosi festeggiamenti si sono svolti in occasione della solennità del S. Rosario, per il primo Pontificale di S. E. Mons. G. B. Leone Nigris Arcivescovo titolare di Filippi e Duomo Apostolico in Albania, nel Duomo che per la prima volta si presentava in tutta la sua maestà e bellezza. La cerimonia fu presieduta dal nostro Pontefice, che fu preceduto dalla benedizione degli affreschi. Gli venivano offerti come pegno di riconoscenza un prezioso pastorale, dono del clero e del popolo ed un album firmato dai capitani. S. E. tenne una commovente omelia motivata dall'iscrizione «Parisi fucillato - tomasti Apostolo - sia gloria a Dio».

L'assemblea dei mutilati di Verdì

Per domenica prossima, 16 corr., è annunciata l'assemblea generale dei mutilati ed invalidi di guerra della fiorentina sezione pordenonese. Il convegno avrà luogo alle ore 9,30 al teatro Verdi, e sarà presieduto dall'on. Chiarelli, delegato per la 3. a Zona.

Il successo del «Trovatore»

Dopo quasi tre lustri, il forte spartito verdiano ora a tante generazioni per il suo sapore drammatico e le arie popolari di gran voce, è ritornata sulle scene del nostro massimo, in una edizione che non solo non ha nulla di da invidiare alle precedenti ma di gran lunga le ha superate. La messa in scena accuratissima, dovuta alla regia del comm. Magri, ha saputo riprodurre un ambiente spagnolo del declinante secolo che la musica ha efficacemente colorito ed il bel canto dei singoli principali interpreti e dell'armonico e disciplinato coro ha posto nella sua giusta inquadratura, la quale pensò e la volle il più grande maestro della musica italiana: Giuseppe Verdi.

tenne un fraterno banchetto in cui si dimostrò la schietta cordialità ed il devoto attaccamento di autorità e popolo verso Coli che era stato elevato a si alti fastigi, una allegra poesia di Zaneto, l'applaudito discorso dell'avv. Paolo Beorchia Nigris, la commovente e cara parola di Mons. Venturini coronarono il convivio.

SAURIS DI SOTTO Bocciaio ferito

Schneider Gio. Batta, di anni 36, boscologo, tagliava un pino e questo gli è caduto addosso. Il boscologo nell'incidente ha riportato la lussazione della spalla sinistra, la frattura della gamba destra, contusioni ed escoriazioni multiple. Lo Schneider è stato giudicato guaribile in oltre un mese.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Il Preside e il Segretario Generale della Provincia in visita alla «Materità e Infanzia» e al «Dispensario»

Il Preside della Provincia, avvocato comm. Casellati, accompagnato dal Segretario Generale comm. Pancino e dall'ing. Capo della Provincia Conte Ciocina, ha visitato per la prima volta la Sede del Comitato e del Consultorio dell'Opera «Materità e Infanzia» di Portogruaro.

Una conferenza di mons. Janes.

Domenica sera, venerdì, alle ore 9, al Salone «Silvio Pellico», il Revmo. Mons. Prev. Cav. Luigi Janes terrà la seconda del ciclo di conferenze programmate per i GG. FF. Egli tratterà il tema: «Principi elementari sulla dottrina del Fascismo».

PORDENONE Riunioni magistrali a Pordenone e a Maniago

Nella imminenza dell'apertura dell'anno scolastico il R. Provveditore A. Studi della nostra provincia, commendatore Ciro Bortolotti, ha presieduto nel pomeriggio di ieri, mercoledì 10, una prima riunione magistrale tenuta in prima a Maniago e la seconda nella nostra città.

Il successo del «Trovatore»

Dopo quasi tre lustri, il forte spartito verdiano ora a tante generazioni per il suo sapore drammatico e le arie popolari di gran voce, è ritornata sulle scene del nostro massimo, in una edizione che non solo non ha nulla di da invidiare alle precedenti ma di gran lunga le ha superate.

La seconda di «Bohème» con Gilda Dalla Rizza

Questa sera, giovedì 13, terza rappresentazione del ciclo lirico, è annunciata la seconda di «Bohème», con una eccezionale interpretazione della celebre soprano Gilda Dalla Rizza, nota in mezzo mondo per la sua grande arte. Il resto del ruolo artistico è quello della prima rappresentazione e che ha dato un così ottimo risultato.

Le quotazioni del mercato

Prezzi medi delle merci fissati nel mercato settimanale di Pordenone: Granoturco al q. 90; Fagioli 175; patate 37,50; vino comune da 100 al hl. 95; fieno 41,50; stramiglio 15; legna da ardere spaccata 13; Uova la dozzina 6,30; polli e galline al kg. 6,75; capponi e tacchini 6,55.

A memoria perenne di questa famosissima giornata rimarrà la decorazione e gli affreschi che tanto alleggeriscono le linee architettoniche del nostro Duomo dovuti al pennello del Prof. Moro.

E' superfluo dire che organizzatore, animatore della festa fu Mons. Luigi Martin, nostro Revmo. Arcivescovo. E la popolazione tutta ha corrisposto volentosa per ricevere nel modo migliore l'illustre concittadino, onore e vanto della sua Ampezzo.

In uno degli ultimi giorni di febbraio s. c., si era diffusa nella città la triste notizia che il revmo. Arcivescovo Mons. dott. Giovanni Mazzi, caduto gravemente ammalato, era stato trasportato d'urgenza all'ospedale; i medici riuniti per un consulto avevano formulato una prognosi infausta e dichiarato che l'illustre degente era prossimo alla fine.

Tale festa venne preparata con alcune riunioni tenute dal Consiglio parrocchiale di A. C. e nelle diverse associazioni; e poi con una novena a S. Giovanni Bosco. L'idea venne attuata e come disse lo stesso medico curante - il miracolo avvenne. Difatti mons. Mazzi che durante la malattia aveva anche lui pregato il Santo di Valdocco, dopo pochi giorni sentì un sostanziale miglioramento e in seguito si constatò la completa guarigione ed è già da giovedì che ritornato alla sua casa continua ancor meglio di prima a dirigere la vasta e popolosa parrocchia di Sant'Ambrogio.

In riconoscimento del miracolo avvenuto, mons. Arciprete si recò a Torino per celebrare una Messa di ringraziamento sull'altare del Santo ed acquistò una bella statua che in questi giorni venne benedetta e domenica scorsa trasportata solennemente e collocata su un altare della cripta del Duomo.

Indagente furto di gioielli e denaro per oltre un milione

Indagando in merito ad un ingente furto di gioielli perpetrato alcuni mesi orsono, i carabinieri della Compagnia Interna hanno scoperto una losca faccenda in cui sono coinvolti un orfeco e quattro persone che sono al servizio del signor Goffredo Visconti, novantenne, più volte milionario, dimorante in via Paolo Toscanelli al n. 8, s. c.

ABBIAMO BISOGNO

di vendere bellissimi abiti alti m. 1,80 - 2 - 2,50 a Lire 10 - 12 - 15 rimpiantati, folti, con grandissima zolla. Trapiantabili in qualunque epoca. GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

Mons. GIUSEPPE BRANCHINI

Arciprete di S. Maria di Venezzano di anni 85. avvenuta l'11 corr. alle ore 18. Alle ore 9,30 di venerdì, 14 andante, sarà celebrato il solenne Ufficio funebre e quindi seguirà il trasporto nel Cimitero Parrocchiale.

TERZA EDIZIONE

I PROBLEMI DELLA SCUOLA
Il rapporto di S. E. Bottai ai Rettori delle Università

Le direttive per l'insegnamento superiore

ROMA, 12 sera. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, presenta al Direttore Generale dell'Istituto Superiore, ha tenuto l'annunziato rapporto dei Rettori delle Università e dei Direttori degli Istituti Superiori del Regno. Il Ministro si è anzitutto in particolare modo, intrattenuto sui provvedimenti concernenti i problemi della razza, nei riguardi sia del corpo docente e della massa discente, che delle nuove discipline.

Un avvenimento calcistico d'eccezione
ALBIONE AFFRONTA l'aria del Continente

Professori universitari che cessano dall'insegnamento

ROMA, 12 sera. «Vita Universitaria», organo ufficiale dell'Università di Roma, pubblica un articolo che, in termini di un elenco di professori che cessano dall'insegnamento, si riferisce al prossimo 15 ottobre, ai termini del R. D. L. 5 settembre 1937.

MACCHIE NEL SOLE
Importanti segnalazioni dell'Osservatorio Bendiandini, FAENZA, 12 sera. L'Osservatorio Bendiandini segnala che un importante gruppo di macchie è comparso sul sole.

I giornalisti nipponici in visita a Littoria
LITTORIA, 12 sera. Sono giunti nel Capoluogo, per una visita all'Agro pontino, i giornalisti giapponesi ospiti dell'Italia.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI
TACCUINO CALCISTICO
Quei della lettera B

infiltra dai salernitani alla squadra piemontese. Forse queste due squadre - la viola e la grigia - hanno preso troppo alla leggera le partite, sicure di realizzare il pronostico a loro favorevole.

Un avvenimento calcistico d'eccezione
ALBIONE AFFRONTA l'aria del Continente

Da queste due ultime considerazioni, scaturisce la constatazione che il compito dei selezionatori della squadra Continentale è quanto mai difficile. Al momento in cui scriviamo nulla ancora sappiamo sulla formazione definitiva della squadra, ma qualche osservazione la potremo fare sulla base della rosa dei candidati già nota.

Perché Continente-Inghilterra?

I promotori dell'incontro, avevano pensato di organizzare una partita fra G. Bretagna e Continente. Sarebbe stato ancora un riconoscimento troppo modesto alle possibilità Anglo-sassoni, ma ad ogni modo si avrebbe avuto un incontro più generale.

Corriere commerciale

LE BORSE

Table with columns: TITOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO. Lists various stocks and their values in Bologna and Milan.

I mercati del pesce

E' stata pubblicata e resa obbligatoria la nuova legge relativa alla disciplina dei mercati all'ingrosso del pesce. Secondo le nuove disposizioni i Comuni litoranei nei quali la quantità di prodotti pescherecci annualmente sbarcata superi 50 tonnellate, hanno l'obbligo di organizzare i mercati all'ingrosso e possibilmente di costruire i relativi impianti.

Accordo italo-tedesco per il Prestito "Dawes"

ROMA, 12 sera. In dipendenza degli accordi intervenuti tra il governo italiano e quello germanico la Banca d'Italia acquista le cedole di scadenza 15 ottobre 1938 del Prestito estero della Germania 7 per cento 1934 (Dawes). L'acquisto delle cedole suddette viene effettuato alle condizioni e sotto l'osservanza delle norme e formalità tutte stabilite per l'acquisto di quelle maturate dal 1936 in poi.

BORSA DI FIRENZE

Table with columns: TITOLO, Valore, Rendita. Lists various stocks and their values and yields in Florence.

Foreste americane in fiamme

11 morti nell'Ontario. NEW YORK, 12 sera. Un vasto incendio sta divorando una catena di foreste tra gli Stati dell'Ontario e del Minnesota. Si segnalano, 11 morti nell'Ontario e 3 nel Minnesota. Oltre 3000 uomini combattono l'incendio, che ha proporzioni terribilissime, cercando di circoscriverlo.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Orchestra Angelini. 12.30-13: Armonie allegre. 14.40: La camerata dei Ballila e della Piccola Italiana. 17.15: Concerto vocale. ROMA I - BARI I - PALERMO BOLOGNA NAPOLI II MILANO III

L'esportazione vinicola

Secondo le più recenti valutazioni si apprende che nei primi otto mesi del corrente anno sono stati esportati...

Campioni Italiani al Gran Premio della Pace

BRUXELLES, 12 sera. Il 16 ottobre allo stadio municipale di Lussemburgo il Club Ciclistico di Hollerich organizza il Gran Premio Ciclistico della Pace al quale parteciperanno i nostri Bergamaschi, Bini, Bartali e Guerra, i Jussensburghesi, Clementi, Mersch, Neuz e Majoran, i francesi Lapebie, Cosson, Prechaut, Giannelo ed i belgi King, Verhaeck, Visser e Neuville.

MOTOCICLISMO

Prossimi tentativi di primati della "Benelli 250". PESARO, 12 sera. Nelle officine pesaresi si lavora per preparare la macchina carente per i primati mondiali di velocità. La "Benelli", infatti, con la sua «250» con compressore di superare sui chilometri 200 all'ora.

GIARDINIERI, assolate

La Toscana è lontana meno di 100 Km. ma se Voi osservate la vegetazione pisolese riscontrerete che quando da noi si disciogliono le gemme degli alberi da frutto, colà le stesse specie già alligano la fruttificazione e gli stami di Sempervivum e le Conifere resinose arrestano la vegetazione per prepararsi a lignificare le loro ultime cacciate, a placare la vegetazione prosegue fino alla soglia dell'inverno. Trapiantate da noi le piante toscane col loro vegetazione morbida, incontrano un inverno che non è quello che esse aspettano e si hanno gli inconvenienti della difficile ripresa della vegetazione stentata e della generica fallanza.

FOSFOIODARSIN

"SIMONI" è il ricostituente razionale per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica. Se non lo trovate dal vostro farmacista richiedetelo al Lab. Fosfoiodarsin - Padova (Decr. Pref. Padova 90841)

VENDEMMIA 1938

Nella follatura delle vostre uve nere nostrane ricche di corpo (acidità) usate SOLFOFOSFENO. Il più potente purificatore dei mosti rossi. Il solificante più razionale e più economico. Il Solfofosfeno si vende solo in barattoli bianchi paraffinati e sigillati di varie dimensioni e cioè gr. 250, per gli 15 uve lire 4; gr. 500 per q.li 30 uve lire 6; gr. 1000 per q.li 60 uve lire 11.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Orchestra Angelini. 12.30-13: Armonie allegre. 14.40: La camerata dei Ballila e della Piccola Italiana. 17.15: Concerto vocale. ROMA I - BARI I - PALERMO BOLOGNA NAPOLI II MILANO III

L'esportazione vinicola

Secondo le più recenti valutazioni si apprende che nei primi otto mesi del corrente anno sono stati esportati...

Campioni Italiani al Gran Premio della Pace

BRUXELLES, 12 sera. Il 16 ottobre allo stadio municipale di Lussemburgo il Club Ciclistico di Hollerich organizza il Gran Premio Ciclistico della Pace al quale parteciperanno i nostri Bergamaschi, Bini, Bartali e Guerra, i Jussensburghesi, Clementi, Mersch, Neuz e Majoran, i francesi Lapebie, Cosson, Prechaut, Giannelo ed i belgi King, Verhaeck, Visser e Neuville.

MOTOCICLISMO

Prossimi tentativi di primati della "Benelli 250". PESARO, 12 sera. Nelle officine pesaresi si lavora per preparare la macchina carente per i primati mondiali di velocità. La "Benelli", infatti, con la sua «250» con compressore di superare sui chilometri 200 all'ora.

Superiorità o timore?

I casi, come al solito, sono due. o gli Inglesi sono effettivamente i più forti e perciò disdegnano di perdere il loro tempo coi «ragazzini», oppure hanno un certo timore sapendo di andare in caso di sconfitta, al danno del «caldo». Dominazione giusta ma ormai sorpassata. Gli innocenti scolarotti che hanno appreso e meravigliati e timorosi le prime nozioni dell'arte di springar calci ad una sfera di cuoio rigonfia d'aria, sono giunti con l'andare del tempo ad una perfezione, tale da dare dei punti ai maestri d'allora, sicché non pare più giusto dover lasciare il maestro nella sua aureola di superiorità. Ma il maestro vuole la rimanere. E perché?

Advertisement for GENGIVARIO del Dr. Knapp. Includes an image of a hand holding a bottle of GENGIVARIO and a glass of water. Text describes it as an antiseptic mouthwash for various ailments.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Le funzioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Il 23 marzo il Sovrano inaugurerà l'alto consesso

ROMA, 12 sera. Nel ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento, il 13 marzo A. XVII, S. M. il Re Imperatore inaugurerà solennemente a palazzo Montecitorio la prima legislatura della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Come è noto la Camera dei Fasci e delle Corporazioni e il Senato del Regno eserciteranno le proprie funzioni per mezzo dell'Assemblea plenaria, della Commissione generale del bilancio e delle Commissioni legislative. Il numero di queste ultime — che si presume sarà di una decina — non risulta indicato dallo schema di disegno di legge deliberato.

Anche il Senato, analogamente, costituirà la propria attività in corrispondenza di quella della nuova Camera. Così nelle rispettive Assemblee plenarie, su relazione delle competenti Commissioni, saranno prima di tutto discussi i disegni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e i disegni di legge di carattere costituzionale previsti dall'art. 12 della legge del 9 dicembre 1928, n. 2693, relativi all'ordinamento e alle attribuzioni del Gran Consiglio di Stato e della Camera.

1. — La successione al Trono, le attribuzioni e le prerogative della Corona.

2. — La composizione e il funzionamento del Gran Consiglio, del Senato del Regno e della Camera.

3. — La facoltà e le prerogative del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

4. — La facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche.

5. — L'ordinamento sindacale corporativo.

6. — I rapporti tra lo Stato e la Santa Sede.

7. — I trattati internazionali che comportino variazioni di territorio dello Stato e delle Colonie, ovvero rinuncia all'acquisto di territori.

Formeranno altresì oggetto di esclusiva pertinenza dell'Assemblea plenaria le norme concernenti l'ordinamento giudiziario, la competenza dei giudici, l'ordinamento del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, le garanzie dei magistrati e degli altri funzionari inamovibili — materia questa tutta prevista dall'ultimo comma dell'art. 1 della legge del 31 gennaio 1926, n. 100, riguardante la facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche — le deleghe legislative di carattere generale, i progetti di bilancio e i rendiconti consuntivi dello Stato e delle aziende autonome di Stato.

Un'importantissima e serio lavoro legislativo la nuova legge riserva alle Commissioni. Infatti tutti i disegni di legge per i quali non si richiede una discussione in assemblea plenaria vengono deferiti all'esame delle Commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato. Il Governo provvederà a presentare i disegni di legge, verranno trasmessi le relazioni, che le Commissioni cureranno dal canto loro di approvare entro un mese dalla presentazione, termine questo prorogabile dal Duce. Oltre alle ragioni esposte nelle relazioni, i ministri, e per loro delega i sottosegretari, potranno aggiungere a voce, intervenendo in seno alle Commissioni tutti i motivi che riterranno adatti a illustrare il contenuto e la portata di un determinato provvedimento. Una volta approvati dalla Commissione, i disegni di legge verranno trasmessi al Duce del Fascismo e Capo del Governo, il quale disporrà che essi vengano sottoposti alla sanzione del Sovrano e promulgati nei modi ordinari stabiliti per le leggi.

Le norme così emanate avranno forza di legge a tutti gli effetti.

Una comunicazione del "Foglio di disposizioni"

ROMA, 12 sera. Il Segretario del Partito con suo «Foglio di Disposizioni» n. 1165, comunica che fino al 24 marzo dell'anno XVII, dopo cioè la inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, non riceverà colori i quali chiederanno offrigli in omaggio proprie pubblicazioni o pubblicazioni di altri.

Feconda sintesi del Convegno "Volta,"

I congressisti stranieri visitano la Libia

ROMA, 12 sera. L'8.º Convegno «Volta», sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia sul tema «Africa», ha tenuto la sua seduta di chiusura. Sono al tavolo della Presidenza S. E. Carlo Formich, Vicepresidente anziano della R. Accademia d'Italia e S. E. Francesco Orestano, Presidente del Convegno.

L'accademico Orestano, levatosi a parlare, rivolge ai partecipanti il saluto cordiale di S. E. Federzoni, presidente della R. Accademia d'Italia. Questo convegno, prosegue l'oratore, ha ancora una continuazione con il viaggio in Libia ove ciascuno potrà constatare che gli sviluppi dati a quella terra dal lavoro e dalla civiltà italiana sono superiori alla stessa magnifica esposizione fatta da S. E. Italo Balbo. Quindi S. E. Orestano, premesso che i convegni «Volta» sono stati istituiti per dar modo alla R. Accademia d'Italia di mettere a contatto personalità straniere con personalità italiane operanti nello stesso campo

Le trattative di Komaron

I due punti di Budapest - Si chiede l'autonomia per tutte le minoranze

BUDAPEST, 12 sera. I ministri Kanya e Teleki ritornati da Komaron si sono recati dal presidente del consiglio Imredy e dal Reggente Horthy, per riferire sull'andamento delle trattative con la delegazione cecoslovacca. Successivamente si è riunito il consiglio dei ministri.

Oggi a mezzogiorno, dopo il ritorno dei Ministri Kanya e Teleki a Komaron saranno ripresi i negoziati ungheresi che, secondo l'opinione di questi circoli politici dovrebbero entrare nella giornata odierna in nuovo stadio decisivo e nei quali la delegazione di Imredy continuerà a sostenere il suo noto punto di vista che è il seguente:

- 1) Restituzione immediata e senza formalità, alla stessa stregua dei territori sudetici e polacchi, delle zone abitate in prevalenza da magiari;
- 2) Esercizio del diritto di autodeterminazione per tutti gli altri popoli della Cecoslovacchia e quindi anche per gli slovacchi e per i ruteni.

Secondo informazioni di questi ambienti, la breve sosta intervenuta nelle trattative, sarebbe derivata dalla necessità di sottoporre all'esame dei due Governi alcuni risultati raggiunti. Infatti, la Delegazione ungherese avrebbe preparato in modo così accurato il materiale relativo alle diverse questioni geografiche ed etnografiche da accelerare notevolmente i lavori che, invece la Delegazione ceca ritenuta originariamente che doversero durare da 10 a 14 giorni. Pur non essendo state superate diverse difficoltà, un'atmosfera tranquilla e fiduciosa regnerebbe fra le due parti.

Il Conte Esterhazy, uno dei capi più in vista del partito unificato ungherese di Cecoslovacchia, in alcune dichiarazioni fatte ai rappresentanti della stampa, ha affermato che gli ungheresi finora soggetti ai cecoslovacchi ritornano con entusiasmo alla madre patria e sono decisi a che il problema ungherese sia risolto definitivamente sulla base dell'accordo di Monaco. Gli ungheresi di Cecoslovacchia ed i loro dirigenti, ha aggiunto il Conte Esterhazy, comprendono benissimo l'aspirazione alla indipendenza della Slovacchia, dove non abitano ungheresi, e rispettano, anzi devono sostenere tale desiderio dei fratelli slovacchi.

Un regime federale per la Palestina?

Le richieste del Congresso interparlamentare arabo - Nuovi accaniti attacchi degli insorti

LONDRA, 12 sera. Si ha da Alessandria d'Egitto che gli insorti arabi della Palestina tengono in ostaggio due ufficiali dell'Aviazione britannica, il cui approdato è stato abbattuto giorni addietro presso Ramleh.

Il Times dedica stamane l'articolo di fondo alla situazione, nel fatto — scrive in sostanza — che un rinforzo delle truppe britanniche in Palestina è stato giudicato necessario dalle autorità britanniche, dimostra a sufficienza che la situazione in quel Paese è peggiorata.

Recenti avvenimenti in Palestina militano piuttosto a favore di una divisione. Per giungere a separare i due gruppi antagonisti, occorrerebbe tuttavia seguire anche nei minimi particolari le raccomandazioni della Commissione per la Palestina. L'alto commissario e il ministro delle Colonie esamineranno probabilmente altri metodi che abbiano qualche probabilità di raggiungere lo stesso scopo, per esempio, la ripartizione in Cantoni e la creazione di un regime federale.

Al Cairo si è svolta la seduta plenaria del Congresso interparlamentare arabo per la Palestina durante la quale è stata votata una mozione affermando la nullità della dichiarazione di Balfour. La mozione reclama pure una sospensione dell'immigrazione ebraica, l'abbandono del progetto di spartizione, la creazione dello Stato Arabo, del quale gli ebrei dovranno essere considerati una minoranza etnica.

La mozione termina dichiarando che le richieste del Congresso costituiscono la sola soluzione accettabile della questione palestinese ed affermando che nel caso in cui gli inglesi e gli ebrei respicessero le richieste essi si porrebbero nella situazione di nemici dell'intero mondo islamico.

Il Congresso ha deciso, inoltre, la costituzione di un comitato interislamico con sede al Cairo incaricato di applicare le deliberazioni adottate.

Combattimenti fra insorti e truppe britanniche

GERUSALEMME, 12 sera. Grandi scontri fra gli insorti arabi e le truppe regolari inglesi continuano accaniti in tutto il territorio palestinese. Particolarmente gravi sono quelli che sono avvenuti a nord e a ovest di Gerusalemme. Pure a est di Naplusa sanguinosi scontri si sono verificati fra le due parti, con gravi risultati. Secondo notizie ufficiali, il numero dei morti fra gli arabi ammonta a 53, mentre quello dei soldati inglesi rimasti uccisi sul campo ammonta a 12.

Il fronte islamico e la solidarietà egiziana

CAIRO, 12 sera. Il Balag riporta il discorso pronunciato durante il ricevimento offerto ai delegati al Congresso dal Presidente del Consiglio egiziano il quale ha dichiarato che il popolo egiziano nutre gli stessi sentimenti di tutto il mondo islamico per la Palestina e che l'Egitto è pronto ad approvare e ad attuare qualsiasi sistema di collaborazione tra i popoli arabi ed islamici.

Nahas Pasha ha invitato tutte le delegazioni ad intervenire al congresso Wafdist che si riunirà il 24 e 25 novembre al Cairo. Il Presidente della delegazione irachiana ha sottolineato la incondizionata simpatia del mondo islamico per l'Egitto.

Il Mokadam riceve da Beirut che le associazioni arabe di America hanno scritto a quelle di Damasco proponendo la convocazione di un Congresso giovanile destinato ad esaminare il progetto di unificazione di tutti i movimenti arabi.

Il 15 corr. si riunirà al Cairo il Congresso femminile islamico per la Palestina al quale parteciperanno le delegazioni di tutti i Paesi arabi. Sono già in Egitto entusiasticamente accolti dalla popolazione le delegazioni siriana, ispanese, palestinese ed irachiana.

La morte del Granduca Cirillo

PARIGI, 12 sera. Il Granduca Cirillo di Russia è morto questo pomeriggio in una clinica di Neuilly. Egli era il capo della Casa di Russia.

Era nato a Tzarskole-Selo il 30 settembre 1876 dal Granduca Vladimir e da Maria Paulovna, duchessa di Meklenburgo Egli si proclamò capo della Casa Romanoff e curatore del trono il 26 luglio 1922 ed imperatore di tutte le Russie il 31 agosto 1924. Egli lascia tre figli: i granduchi Maria, Kira e Vladimir. Quest'ultimo, che è nato il 7 agosto 1917 in Finlandia, divenne capo della casa.

Lo sciopero londinese si estende

LONDRA, 12 sera. Lo sciopero degli impiegati ferroviari londinesi che ha avuto inizio due giorni fa in una stazione di Londra, si va rapidamente estendendo a gli impiegati ed ai portabagagli delle altre stazioni.

Questa mattina il numero degli scioperanti superava i mille ed altri mille impiegati hanno dichiarato che se per questa sera alle 10, la vertenza non sarà sistemata anche essi abbandoneranno il lavoro.

Jouhaux a Praga

PARIGI, 12 sera. Il Segretario generale della Confederazione generale del lavoro francese, Jouhaux, è partito stamane per via aerea diretto a Praga.

Negli ambienti politici si giudica molto severamente questo inopportuno ed ingiustificato viaggio nella Europa centrale del noto agente provocatore della politica di Mosca.

Coloni italiani in Libia

GENOVA, 12 sera. Le modalità della partenza dei 18 mila coloni italiani per la Libia sono state definitivamente fissate. Come è noto la partenza avrà luogo da Genova il giorno 28 ottobre.

I 18 mila coloni affluiranno da ogni regione, dal Veneto, dall'Emilia, dalla Lombardia, dall'Appennino, dalla Liguria, selezionati con criteri rigorosi fra gli uomini di grande patriottismo, di accertata integrità fisica, attraverso accurata opera di reclutamento effettuato dal Commissariato per l'immigrazione interna per il tramite delle Prefetture di 36 province e con la collaborazione degli organi politici e amministrativi locali.

Un rilievo del "Times"

LONDRA, 12 sera. Il Times descrive i particolari dei preparativi per la partenza simultanea per la Libia di diciottomila coloni italiani fissata per il 28 ottobre. Il Times osserva che questa forma di celebrazione dell'annuale della marcia su Roma suscita gigantesche dimostrazioni di entusiasmo.

I milioni contesi

ROMA, 12 sera. La odessa del primo premio della Lotteria di Tripoli non è ancora finita. L'aria di mistero che aleggia sulla metà non contestata, rimane ora pendente la causa di merito cui spetta cioè l'altra metà della somma, che si trova depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti in attesa che una sentenza definitiva la complicità vicenda.

La causa di merito cadrà il 18 corrente, dinanzi alla prima Sezione civile del Tribunale di Roma, mentre sarà rinviata, in attesa dei giudizi penali, dietro richiesta delle parti.

I giudizi penali sono tre. Il primo è pendente dinanzi al Tribunale di Adis Abeba su denuncia per appropriazione indebita del Polvani contro il Carriaggi del secondo è investito il nostro Tribunale a seguito della nota denuncia esposta dal Carriaggi contro il teste Attilio Aglietti e suoi eventuali complici. Infine, il terzo processo è quello iniziato dinanzi al Magistrato di Adis Abeba su denuncia del Polvani contro l'Aglietti e suoi eventuali complici per autocalunnia e calunnia in danno di esso Polvani.

Festose accoglienze

Hanno avuto la preferenza i piccoli proprietari e i mezzadri; soltanto in via eccezionale sono stati accettati elementi provenienti dal bracciantato purché partecipanti ad aziende. Tre unità maschili di 16 ai 60 anni e tre unità femminili hanno costituito il numero minimo consentito a ogni famiglia per avere il privilegio di partire. Alcune famiglie raggiungono perfino le 16 unità lavorative.

Il 28 ottobre giungeranno a Genova venti treni speciali provenienti da varie regioni dall'Alta Italia. Il Comitato, presieduto dal Prefetto Albini, ha predisposto in modo particolare i preparativi per le festose accoglienze siano imponenti e alla più affettuosa solidarietà.

A tutti sarà distribuita la prima colazione; quindi, suddivisi per raggruppamenti, i contadini si aduneranno in piazza della stazione di Brignole da dove muoveranno il corteo verso il porto. Prima di raggiungere la stazione marittima, sosterranno in Piazza della Vittoria e alla Casa del Fascio per rendere omaggio ai Caduti di guerra e ai martiri della Rivoluzione. Il caratteristico corredo raggiungerà poi il porto di Mille. Lungo tutto il percorso le formazioni fasciste saranno schierate per tributare alle bandiere dei lavoratori fratermi e augurarsi il saluti.

In porto saranno concentrate una sessantina di bande musicali e comitati corali delle organizzazioni dopolavoristiche.

Saluto della Patria

Tutte le navi in porto all'arrivo delle colonne dei rurali alzeranno il gran paveso e saluteranno con le loro sirene i colonizzatori i quali sono stati divisi in due brigate; la brigata Tripolitana e la brigata Cirenaica, ciascuna delle quali è distinta da un colore. Ogni colore porterà sul petto, oltre il distintivo di brigata, anche il distintivo appartenente al villaggio di colonizzazione, nonché il numero della casa colonica assegnata alla famiglia. Fino dall'imbarco sulle navi le famiglie saranno raccolte per brigata e villaggio di destinazione. Non è sul suolo africano, ma sul mare della madrepatria che i componenti ciascun villaggio prenderanno i primi contatti e fraternizzeranno. La massa dei coloni prenderà imbarco su 18 piroscafi appostamente attrezzati e approvigionati. La sera all'imbrunire questa caratteristica flotta, al comando di un ammiraglio, lascerà gli ormeggi e, mentre la città si illuminerà a fucoli di artiglieria, e splenderanno centinaia di riflettori, inizierà il viaggio verso la quarta sponda. Alla flotta partente dal nostro porto si uniranno poi le navi che avranno imbarcato a Napoli e Siracusa

Importanza dei lavori e ringraziando

per la ospitalità S. E. Rickmans, Governatore generale del Congo Belga che ha salutato con commosse parole la città Eterna e l'Italia fascista della quale egli riporta l'immagine di un popolo al lavoro, un popolo degno degli antichi delle cui glorie rinnova lo splendore; l'Accademico di Francia Bertrand, il quale dichiara che nel corso della sua vita ha assistito ad un gran numero di Congressi, ma questo gli ha veramente insegnato qualche cosa e si assicura che questo Congresso prepari un armonico incontro nell'Africa del nord di tutte le razze latine.

S. E. Von Lindequist a nome dei partecipanti tedeschi esprime sentitiimenti di omaggio alla Maestà del Re Imperatore, al Duce, al Presidente della Reale Accademia d'Italia. Esprime inoltre i ringraziamenti di tutti per l'organizzazione perfetta del convegno.

Sir Maffey parla a nome dei partecipanti britannici e rileva che il convegno ha fatto la possibilità di riunire le migliori competenze dell'Africa, le quali hanno così potuto compiere un lavoro della più alta importanza. Segue quindi il prof. Pitard, di Ginevra, il quale offre a S. E. Orestano un indirizzo di omaggio, firmato da tutti i partecipanti al convegno.

S. E. Formich, Vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia intervenendo in rappresentanza di S. E. Federzoni, assente da Roma, porta all'assemblea il saluto del Presidente stesso.

Sono stati spediti telegrammi di omaggio a S. M. il Re Imperatore, al Duce alle LL. EE. Bottai e Teruzzi e al Governatore di Roma.

In seguito la Reale Accademia d'Italia ha offerto, nelle artistiche sale della Farnesina, un ricevimento di commiato a tutti i congressisti.

Dopo la chiusura del convegno circa 90 partecipanti, in massima parte esteri, sono partiti per la Libia.

A Tripoli S. E. Italo Balbo prepara loro grandi accoglienze. I congressisti visiteranno le opere più importanti della colonizzazione fascista e gli scavi di Septis Magna e di Sabratha.

Un rilievo del "Times"

LONDRA, 12 sera. Il Times descrive i particolari dei preparativi per la partenza simultanea per la Libia di diciottomila coloni italiani fissata per il 28 ottobre. Il Times osserva che questa forma di celebrazione dell'annuale della marcia su Roma suscita gigantesche dimostrazioni di entusiasmo.

I milioni contesi

ROMA, 12 sera. La odessa del primo premio della Lotteria di Tripoli non è ancora finita. L'aria di mistero che aleggia sulla metà non contestata, rimane ora pendente la causa di merito cui spetta cioè l'altra metà della somma, che si trova depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti in attesa che una sentenza definitiva la complicità vicenda.

La causa di merito cadrà il 18 corrente, dinanzi alla prima Sezione civile del Tribunale di Roma, mentre sarà rinviata, in attesa dei giudizi penali, dietro richiesta delle parti.

I giudizi penali sono tre. Il primo è pendente dinanzi al Tribunale di Adis Abeba su denuncia per appropriazione indebita del Polvani contro il Carriaggi del secondo è investito il nostro Tribunale a seguito della nota denuncia esposta dal Carriaggi contro il teste Attilio Aglietti e suoi eventuali complici. Infine, il terzo processo è quello iniziato dinanzi al Magistrato di Adis Abeba su denuncia del Polvani contro l'Aglietti e suoi eventuali complici per autocalunnia e calunnia in danno di esso Polvani.

Festose accoglienze

Hanno avuto la preferenza i piccoli proprietari e i mezzadri; soltanto in via eccezionale sono stati accettati elementi provenienti dal bracciantato purché partecipanti ad aziende. Tre unità maschili di 16 ai 60 anni e tre unità femminili hanno costituito il numero minimo consentito a ogni famiglia per avere il privilegio di partire. Alcune famiglie raggiungono perfino le 16 unità lavorative.

Il 28 ottobre giungeranno a Genova venti treni speciali provenienti da varie regioni dall'Alta Italia. Il Comitato, presieduto dal Prefetto Albini, ha predisposto in modo particolare i preparativi per le festose accoglienze siano imponenti e alla più affettuosa solidarietà.

A tutti sarà distribuita la prima colazione; quindi, suddivisi per raggruppamenti, i contadini si aduneranno in piazza della stazione di Brignole da dove muoveranno il corteo verso il porto. Prima di raggiungere la stazione marittima, sosterranno in Piazza della Vittoria e alla Casa del Fascio per rendere omaggio ai Caduti di guerra e ai martiri della Rivoluzione. Il caratteristico corredo raggiungerà poi il porto di Mille. Lungo tutto il percorso le formazioni fasciste saranno schierate per tributare alle bandiere dei lavoratori fratermi e augurarsi il saluti.

In porto saranno concentrate una sessantina di bande musicali e comitati corali delle organizzazioni dopolavoristiche.

Saluto della Patria

Tutte le navi in porto all'arrivo delle colonne dei rurali alzeranno il gran paveso e saluteranno con le loro sirene i colonizzatori i quali sono stati divisi in due brigate; la brigata Tripolitana e la brigata Cirenaica, ciascuna delle quali è distinta da un colore. Ogni colore porterà sul petto, oltre il distintivo di brigata, anche il distintivo appartenente al villaggio di colonizzazione, nonché il numero della casa colonica assegnata alla famiglia. Fino dall'imbarco sulle navi le famiglie saranno raccolte per brigata e villaggio di destinazione. Non è sul suolo africano, ma sul mare della madrepatria che i componenti ciascun villaggio prenderanno i primi contatti e fraternizzeranno. La massa dei coloni prenderà imbarco su 18 piroscafi appostamente attrezzati e approvigionati. La sera all'imbrunire questa caratteristica flotta, al comando di un ammiraglio, lascerà gli ormeggi e, mentre la città si illuminerà a fucoli di artiglieria, e splenderanno centinaia di riflettori, inizierà il viaggio verso la quarta sponda. Alla flotta partente dal nostro porto si uniranno poi le navi che avranno imbarcato a Napoli e Siracusa

Le funzioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 12 sera. Nel ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento, il 13 marzo A. XVII, S. M. il Re Imperatore inaugurerà solennemente a palazzo Montecitorio la prima legislatura della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Come è noto la Camera dei Fasci e delle Corporazioni e il Senato del Regno eserciteranno le proprie funzioni per mezzo dell'Assemblea plenaria, della Commissione generale del bilancio e delle Commissioni legislative. Il numero di queste ultime — che si presume sarà di una decina — non risulta indicato dallo schema di disegno di legge deliberato.

Anche il Senato, analogamente, costituirà la propria attività in corrispondenza di quella della nuova Camera. Così nelle rispettive Assemblee plenarie, su relazione delle competenti Commissioni, saranno prima di tutto discussi i disegni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e i disegni di legge di carattere costituzionale previsti dall'art. 12 della legge del 9 dicembre 1928, n. 2693, relativi all'ordinamento e alle attribuzioni del Gran Consiglio di Stato e della Camera.

1. — La successione al Trono, le attribuzioni e le prerogative della Corona.

2. — La composizione e il funzionamento del Gran Consiglio, del Senato del Regno e della Camera.

3. — La facoltà e le prerogative del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

4. — La facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche.

5. — L'ordinamento sindacale corporativo.

6. — I rapporti tra lo Stato e la Santa Sede.

7. — I trattati internazionali che comportino variazioni di territorio dello Stato e delle Colonie, ovvero rinuncia all'acquisto di territori.

Formeranno altresì oggetto di esclusiva pertinenza dell'Assemblea plenaria le norme concernenti l'ordinamento giudiziario, la competenza dei giudici, l'ordinamento del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, le garanzie dei magistrati e degli altri funzionari inamovibili — materia questa tutta prevista dall'ultimo comma dell'art. 1 della legge del 31 gennaio 1926, n. 100, riguardante la facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche — le deleghe legislative di carattere generale, i progetti di bilancio e i rendiconti consuntivi dello Stato e delle aziende autonome di Stato.

Un'importantissima e serio lavoro legislativo la nuova legge riserva alle Commissioni. Infatti tutti i disegni di legge per i quali non si richiede una discussione in assemblea plenaria vengono deferiti all'esame delle Commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato. Il Governo provvederà a presentare i disegni di legge, verranno trasmessi le relazioni, che le Commissioni cureranno dal canto loro di approvare entro un mese dalla presentazione, termine questo prorogabile dal Duce. Oltre alle ragioni esposte nelle relazioni, i ministri, e per loro delega i sottosegretari, potranno aggiungere a voce, intervenendo in seno alle Commissioni tutti i motivi che riterranno adatti a illustrare il contenuto e la portata di un determinato provvedimento. Una volta approvati dalla Commissione, i disegni di legge verranno trasmessi al Duce del Fascismo e Capo del Governo, il quale disporrà che essi vengano sottoposti alla sanzione del Sovrano e promulgati nei modi ordinari stabiliti per le leggi.

Le norme così emanate avranno forza di legge a tutti gli effetti.

Una comunicazione del "Foglio di disposizioni"

ROMA, 12 sera. Il Segretario del Partito con suo «Foglio di Disposizioni» n. 1165, comunica che fino al 24 marzo dell'anno XVII, dopo cioè la inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, non riceverà colori i quali chiederanno offrigli in omaggio proprie pubblicazioni o pubblicazioni di altri.

Feconda sintesi del Convegno "Volta,"

I congressisti stranieri visitano la Libia

ROMA, 12 sera. L'8.º Convegno «Volta», sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia sul tema «Africa», ha tenuto la sua seduta di chiusura. Sono al tavolo della Presidenza S. E. Carlo Formich, Vicepresidente anziano della R. Accademia d'Italia e S. E. Francesco Orestano, Presidente del Convegno.

L'accademico Orestano, levatosi a parlare, rivolge ai partecipanti il saluto cordiale di S. E. Federzoni, presidente della R. Accademia d'Italia. Questo convegno, prosegue l'oratore, ha ancora una continuazione con il viaggio in Libia ove ciascuno potrà constatare che gli sviluppi dati a quella terra dal lavoro e dalla civiltà italiana sono superiori alla stessa magnifica esposizione fatta da S. E. Italo Balbo. Quindi S. E. Orestano, premesso che i convegni «Volta» sono stati istituiti per dar modo alla R. Accademia d'Italia di mettere a contatto personalità straniere con personalità italiane operanti nello stesso campo

Una comunicazione del "Foglio di disposizioni"

ROMA, 12 sera. Il Segretario del Partito con suo «Foglio di Disposizioni» n. 1165, comunica che fino al 24 marzo dell'anno XVII, dopo cioè la inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, non riceverà colori i quali chiederanno offrigli in omaggio proprie pubblicazioni o pubblicazioni di altri.

Feconda sintesi del Convegno "Volta,"

I congressisti stranieri visitano la Libia

ROMA, 12 sera. L'8.º Convegno «Volta», sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia sul tema «Africa», ha tenuto la sua seduta di chiusura. Sono al tavolo della Presidenza S. E. Carlo Formich, Vicepresidente anziano della R. Accademia d'Italia e S. E. Francesco Orestano, Presidente del Convegno.

L'accademico Orestano, levatosi a parlare, rivolge ai partecipanti il saluto cordiale di S. E. Federzoni, presidente della R. Accademia d'Italia. Questo convegno, prosegue l'oratore, ha ancora una continuazione con il viaggio in Libia ove ciascuno potrà constatare che gli sviluppi dati a quella terra dal lavoro e dalla civiltà italiana sono superiori alla stessa magnifica esposizione fatta da S. E. Italo Balbo. Quindi S. E. Orestano, premesso che i convegni «Volta» sono stati istituiti per dar modo alla R. Accademia d'Italia di mettere a contatto personalità straniere con personalità italiane operanti nello stesso campo

Una comunicazione del "Foglio di disposizioni"

ROMA, 12 sera. Il Segretario del Partito con suo «Foglio di Disposizioni» n. 1165, comunica che fino al 24 marzo dell'anno XVII, dopo cioè la inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, non riceverà colori i quali chiederanno offrigli in omaggio proprie pubblicazioni o pubblicazioni di altri.

Feconda sintesi del Convegno "Volta,"

I congressisti stranieri visitano la Libia

ROMA, 12 sera. L'8.º Convegno «Volta», sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia sul tema «Africa», ha tenuto la sua seduta di chiusura. Sono al tavolo della Presidenza S. E. Carlo Formich, Vicepresidente anziano della R. Accademia d'Italia e S. E. Francesco Orestano, Presidente del Convegno.

L'accademico Orestano, levatosi a parlare, rivolge ai partecipanti il saluto cordiale di S. E. Federzoni, presidente della R. Accademia d'Italia. Questo convegno, prosegue l'oratore, ha ancora una continuazione con il viaggio in Libia ove ciascuno potrà constatare che gli sviluppi dati a quella terra dal lavoro e dalla civiltà italiana sono superiori alla stessa magnifica esposizione fatta da S. E. Italo Balbo. Quindi S. E. Orestano, premesso che i convegni «Volta» sono stati istituiti per dar modo alla R. Accademia d'Italia di mettere a contatto personalità straniere con personalità italiane operanti nello stesso campo

Una comunicazione del "Foglio di disposizioni"

ROMA, 12 sera. Il Segretario del Partito con suo «Foglio di Disposizioni» n. 1165, comunica che fino al 24 marzo dell'anno XVII, dopo cioè la inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, non riceverà colori i quali chiederanno offrigli in omaggio proprie pubblicazioni o pubblicazioni di altri.

Feconda sintesi del Convegno "Volta,"

I congressisti stranieri visitano la Libia

ROMA, 12 sera. L'8.º Convegno «Volta», sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia sul tema «Africa», ha tenuto la sua seduta di chiusura. Sono al tavolo della Presidenza S. E. Carlo Formich, Vicepresidente anziano della R. Accademia d'Italia e S. E. Francesco Orestano, Presidente del Convegno.

L'accademico Orestano, levatosi a parlare, rivolge ai partecipanti il saluto cordiale di S. E. Federzoni, presidente della R. Accademia d'Italia. Questo convegno, prosegue l'oratore, ha ancora una continuazione con il viaggio in Libia ove ciascuno potrà constatare che gli sviluppi dati a quella terra dal lavoro e dalla civiltà italiana sono superiori alla stessa magnifica esposizione fatta da S. E. Italo Balbo. Quindi S. E. Orestano, premesso che i convegni «Volta» sono stati istituiti per dar modo alla R. Accademia d'Italia di mettere a contatto personalità straniere con personalità italiane operanti nello stesso campo

Una comunicazione del "Foglio di disposizioni"

ROMA, 12 sera. Il Segretario del Partito con suo «Foglio di Disposizioni» n. 1165, comunica che fino al 24 marzo dell'anno XVII, dopo cioè la inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, non riceverà colori i quali chiederanno offrigli in omaggio proprie pubblicazioni o pubblicazioni di altri.

Le trattative di Komaron

BUDAPEST, 12 sera. I ministri Kanya e Teleki ritornati da Komaron si sono recati dal presidente del consiglio Imredy e dal Reggente Horthy, per riferire sull'andamento delle trattative con la delegazione cecoslovacca. Successivamente si è riunito il consiglio dei ministri.

Oggi a mezzogiorno, dopo il ritorno dei Ministri Kanya e Teleki a Komaron saranno ripresi i negoziati ungheresi che, secondo l'opinione di questi circoli politici dovrebbero entrare nella giornata odierna in nuovo stadio decisivo e nei quali la delegazione di Imredy continuerà a sostenere il suo noto punto di vista che è il seguente:

- 1) Restituzione immediata e senza formalità, alla stessa stregua dei territori sudetici e polacchi, delle zone abitate in prevalenza da magiari;
- 2) Esercizio del diritto di autodeterminazione per tutti gli altri popoli della Cecoslovacchia e quindi anche per gli slovacchi e per i ruteni.

Secondo informazioni di questi ambienti, la breve sosta intervenuta nelle trattative, sarebbe derivata dalla necessità di sottoporre all'esame dei due Governi alcuni risultati raggiunti. Infatti, la Delegazione ungherese avrebbe preparato in modo così accurato il materiale relativo alle diverse questioni geografiche ed etnografiche da accelerare notevolmente i lavori che, invece la Delegazione ceca ritenuta originariamente che doversero durare da 10 a 14 giorni. Pur non essendo state superate diverse difficoltà, un'atmosfera tranquilla e fiduciosa regnerebbe fra le due parti.

Il Conte Esterhazy, uno dei capi più in vista del partito unificato ungherese di Cecoslovacchia, in alcune dichiarazioni fatte ai rappresentanti della stampa, ha affermato che gli ungheresi finora soggetti ai cecoslovacchi ritornano con entusiasmo alla madre patria e sono decisi a che il problema ungherese sia risolto definitivamente sulla base dell'accordo di Monaco. Gli ungheresi di Cecoslovacchia ed i loro dirigenti, ha aggiunto il Conte Esterhazy, comprendono benissimo l'aspirazione alla indipendenza della Slovacchia, dove non abitano ungheresi, e rispettano, anzi devono sostenere tale desiderio dei fratelli slovacchi.

Un regime federale per la Palestina?

LONDRA, 12 sera. Si ha da Alessandria d'Egitto che gli insorti arabi della Palestina tengono in ostaggio due ufficiali dell'Aviazione britannica, il cui approdato è stato abbattuto giorni addietro presso Ramleh.

Il Times dedica stamane l'articolo di fondo alla situazione, nel fatto — scrive in sostanza — che un rinforzo delle truppe britanniche in Palestina è stato giudicato necessario dalle autorità britanniche, dimostra a sufficienza che la situazione in quel Paese è peggiorata.

Recenti avvenimenti in Palestina militano piuttosto a favore di una divisione. Per giungere a separare i due gruppi antagonisti, occorrerebbe tuttavia seguire anche nei minimi particolari le raccomandazioni della Commissione per la Palestina. L'alto commissario e il ministro delle Colonie esamineranno probabilmente altri metodi che abbiano qualche probabilità di raggiungere lo stesso scopo, per esempio, la ripartizione in Cantoni e la creazione di un regime federale.

Al Cairo si è svolta la seduta plenaria del Congresso interparlamentare arabo per la Palestina durante la quale è stata votata una mozione affermando la nullità della dichiarazione di Balfour. La mozione reclama pure una sospensione dell'immigrazione ebraica, l'abbandono del progetto di spartizione, la creazione dello Stato Arabo, del quale gli ebrei dovranno essere considerati una minoranza etnica.

La mozione termina dichiarando che le richieste del Congresso costituiscono la sola soluzione accettabile della questione palestinese ed affermando che nel caso in cui gli inglesi e gli ebrei respicessero le richieste essi si porrebbero nella situazione di nemici dell'intero mondo islamico.

Il Congresso ha deciso, inoltre, la costituzione di un comitato interislamico con sede al Cairo incaricato di applicare le deliberazioni adottate.

Combattimenti fra insorti e truppe britanniche

GERUSALEMME, 12 sera. Grandi scontri fra gli insorti arabi e le truppe regolari inglesi continuano accaniti in tutto il territorio palestinese. Particolarmente gravi sono quelli che sono avvenuti a nord e a ovest di Gerusalemme. Pure a est di Naplusa sanguinosi scontri si sono verificati fra le due parti, con gravi risultati. Secondo notizie ufficiali, il numero dei morti fra gli arabi ammonta a 53, mentre quello dei soldati inglesi rimasti uccisi sul campo ammonta a 12.

Il fronte islamico e la solidarietà egiziana

CAIRO, 12 sera. Il Balag riporta il discorso pronunciato durante il ricevimento offerto ai delegati al Congresso dal Presidente del Consiglio egiziano il quale ha dichiarato che il popolo egiziano nutre gli stessi sentimenti di tutto il mondo islamico per la Palestina e che l'Egitto è pronto ad approvare e ad attuare qualsiasi sistema di collaborazione tra i popoli arabi ed islamici.

Nahas Pasha ha invitato tutte le delegazioni ad intervenire al congresso Wafdist che si riunirà il 24 e 25 novembre al Cairo. Il Presidente della delegazione irachiana ha sottolineato la incondizionata simpatia del mondo islamico per l'Egitto.

Il Mokadam riceve da Beirut che le associazioni arabe di America hanno scritto a quelle di Damasco proponendo la convocazione di un Congresso giovanile destinato ad esaminare il progetto di unificazione di tutti i movimenti arabi.

Il 15 corr. si riunirà al Cairo il Congresso femminile islamico per la Palestina al quale parteciperanno le delegazioni di tutti i Paesi arabi. Sono già in Egitto entusiasticamente accolti dalla popolazione le delegazioni siriana, ispanese, palestinese ed irachiana.

La morte del Granduca Cirillo

PARIGI, 12 sera. Il Granduca Cirillo di Russia è morto questo pomeriggio in una clinica di Neuilly. Egli era il capo della Casa di Russia.

Era nato a Tzarskole-Selo il 30 settembre 1876 dal Granduca Vladimir e da Maria Paulovna, duchessa di Meklenburgo Egli si proclamò capo della Casa Romanoff e curatore del trono il 26 luglio 1922 ed imperatore di tutte le Russie il 31 agosto 1924. Egli lascia tre figli: i granduchi Maria, Kira e Vladimir. Quest'ultimo, che è nato il 7 agosto 1917 in Finlandia, divenne capo della casa.

Lo sciopero londinese si estende

LONDRA, 12 sera. Lo sciopero degli impiegati ferroviari londinesi che ha avuto inizio due giorni fa in una stazione di Londra, si va rapidamente estendendo a gli impiegati ed ai portabagagli delle altre stazioni.

Questa mattina il numero degli scioperanti superava i mille ed altri mille impiegati hanno dichiarato che se per questa sera alle 10, la vertenza non sarà sistemata anche essi abbandoneranno il lavoro.

Jouhaux a Praga

PARIGI, 12 sera. Il Segretario generale della Confederazione